



**ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1
"LUISA LEVI"**

P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA Tel.: 0376/329409

E-mail: mnlic82800q@istruzione.it

pec: mnlic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

DOCUMENTO UNICO

VALUTAZIONE E

ESAME DI STATO I CICLO

Approvato dal Collegio dei Docenti il 11.05.22

Indice generale

PARTE PRIMA.....	5
PREMESSA.....	5
LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI NEL NOSTRO ISTITUTO.....	5
Quando si valuta?.....	6
Come si valuta?.....	6
Oggetto e finalità della valutazione.....	6
Valutazione degli apprendimenti nella Sc. Primaria - Criteri di valutazione intermedia e finale.....	7
Valutazione degli apprendimenti nella Sc. Secondaria.....	8
Valutazione del comportamento nella Sc. Primaria e nella Sc. Secondaria.....	8
Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa.....	12
Valutazione nella scuola dell'infanzia.....	13
VLG – Valutazione dei livelli globali.....	14
Rilevazione dei progressi - VALUTAZIONE INTERMEDIA PRIMO PERIODO Sc. Primaria.....	14
Rilevazione dei progressi - VALUTAZIONE FINALE Sc. Primaria.....	15
Valutazione sul livello globale - VALUTAZIONI INTERMEDIE Sc. Secondaria.....	18
Valutazioni sul livello globale di maturazione - VALUTAZIONE FINALE Sc. Secondaria (Cl. I e II).....	19
Valutazioni sul livello globale di maturazione - VALUTAZIONE FINALE Sc. Secondaria (Cl. III).....	21
Corrispondenza punteggi-voti nelle prove di verifiche SCUOLA SECONDARIA.....	25
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA.....	26
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA.....	28
Validità dell'anno scolastico e deroghe.....	28
Ammissione alla classe seconda e terza.....	28
CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE.....	29
Voto di ammissione.....	31
Comunicazione esiti di valutazione.....	32
RILEVAZIONI INVALSI.....	32
PARTE SECONDA.....	33
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.....	33
Criteri per la valutazione del primo quadrimestre.....	34
Criteri per la valutazione di fine anno.....	35
Punti di attenzione generale nella valutazione delle varie discipline.....	35
Produzione scritta.....	35

Produzione orale.....	35
Percorsi di alfabetizzazione.....	36
PARTE TERZA.....	38
PREMESSA.....	38
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.....	38
Ammissione dei candidati interni.....	38
Ammissione dei candidati esterni.....	38
COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....	39
RIUNIONE PRELIMINARE E.....	39
CALENDARIO DELLE OPERAZIONI.....	39
Composizione della commissione.....	39
Calendario delle operazioni.....	39
Riunione preliminare.....	39
PROVE D'ESAME.....	40
INDICAZIONI PER LE PROVE SCRITTE.....	40
✎ Prova scritta di Italiano.....	40
✎ Prova scritta di Matematica.....	40
INDICAZIONI GENERALI PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE.....	41
ESITO DELL'ESAME.....	43
Voto finale.....	43
Giudizio complessivo d'esame.....	43
Attribuzione della lode.....	44
Pubblicazione dei risultati.....	44
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	46
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, CON DSA e BES con documento clinico.....	48
Alunni con disabilità.....	48
Alunni con DSA e BES con documento clinico.....	48
INDICAZIONI GENERALI PER LE PROVE D'ESAME DEGLI ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE.....	50
EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA ..	50
PARTE QUARTA.....	51
ADEMPIMENTI OPERAZIONI SCRUTINIO FINALE E DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME	51
Adempimenti per tutti i docenti.....	51

Adempimenti per il docente coordinatore.....	51
ALLEGATI.....	53
Griglia di osservazione delle competenze degli alunni di 3 anni.....	54
Griglia di osservazione delle competenze degli alunni di 4 anni.....	56
Griglia di osservazione delle competenze degli alunni di 5 anni.....	58
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA. .60	
GRIGLIA PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DEL COMPITO DI REALTA' SCUOLA DELL'INFANZIA.....	63
GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Infanzia schema vuoto.....	64
GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Infanzia.....	66
GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Primaria schema vuoto.....	68
GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Primaria.....	73
GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato - Sc.Sec. Schema vuoto.....	79
GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato - Sc.Sec.....	83
GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato - Sc. Sec.....	87
GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato - Sc. Sec.....	91
TABELLA LIVELLI DI ALFABETIZZAZIONE.....	95
Monitoraggio progetti alfabetizzazione primo livello.....	96
Monitoraggio progetti alfabetizzazione secondo livello.....	97
Monitoraggio progetti alfabetizzazione terzo livello.....	98
Griglia per la correzione della prova scritta di italiano: testo narrativo/ descrittivo/ argomentativo.....	99
Griglia per la correzione della prova scritta di italiano: comprensione e sintesi.....	100
Griglia per la correzione della prova scritta di matematica.....	101
Griglia per la correzione della prova scritta di lingua: comprensione.....	102
Griglia per la correzione della prova scritta di lingua: produzione.....	103
RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	104
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI CON DSA -BES con documento clinico.....	109
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'	110

PARTE PRIMA

PREMESSA

Il riferimento alla normativa: dal **Regolamento D.P.R. 122/2009** al **Decreto 62/2017**

LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI NEL NOSTRO ISTITUTO

La valutazione degli allievi costituisce un momento decisivo del complessivo processo di apprendimento. Attraverso una valutazione “ben fatta”, infatti, è possibile:

- 1. far conoscere allo studente, in ogni momento, percorsi e posizioni raggiunte nell’ambito delle mete prefissate;*
- 2. consentire ai docenti la valutazione dell’efficacia delle strategie adottate, per adeguare struttura e metodi di insegnamento.*

In altre parole, la valutazione è specchio che riflette il percorso compiuto e consente agli attori di attrezzarsi per affrontare un cambiamento migliorativo ovvero per progredire.

La verifica degli apprendimenti degli studenti si realizza attraverso prove scritte, orali, grafiche e pratiche, strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali) e deve tendere a rilevare ed apprezzare le conoscenze, le competenze e le capacità.

I risultati sono classificati con punteggi prefissati per la Scuola Secondaria e in livelli per la Scuola Primaria, noti agli studenti ed alle famiglie in quanto dichiarati nel PTOF e nei documenti allegati.

Ciascun insegnante esplicita nel profilo di competenza della propria disciplina obiettivi e percorso didattico. Per quanto possibile, i docenti non sovraccaricano gli studenti, evitando di far coincidere più prove di verifica scritto-grafiche nello stesso giorno.

La valutazione in sede di scrutinio parte dalla proposta di voto dei singoli docenti per la Sc. Secondaria e dalla proposta dei livelli per la Sc. Primaria, entrambe tengono conto dei parametri sotto indicati:

- ⇒ raggiungimento degli obiettivi, verificati con un congruo numero di prove scritte e orali, relativamente a conoscenze, competenze e capacità raggiunte;
- ⇒ analisi dei comportamenti scolastici osservati in merito a: progressione dei risultati dell’allievo/a nell’intero anno scolastico: capacità di organizzare il lavoro; impegno e continuità nello studio; partecipazione alle attività scolastiche; frequenza; rispetto delle regole e delle consegne;
- ⇒ analisi delle situazioni di origine extra - scolastica che possono aver influito sul processo di apprendimento (condizioni di salute, socio-familiari o altro);
- ⇒ condivisione e presa in carico dei percorsi di apprendimento personalizzati, sviluppati con gli alunni diversamente abili, DSA e stranieri neo-arrivati per una attenta e adeguata valutazione dei prerequisiti cognitivi e socio-affettivi, utili e spendibili alla programmazione didattica;
- ⇒ condivisione e presa in carico dei percorsi di apprendimento personalizzati, sviluppati con gli alunni con disabilità, DSA, BES con documento clinico e stranieri neo-arrivati per una attenta e adeguata valutazione dei prerequisiti cognitivi e socio-affettivi, utili e spendibili alla programmazione didattica .

Quando si valuta?

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

Come si valuta?

L'impianto valutativo degli apprendimenti consta di tre momenti:

- a) la **valutazione diagnostica o iniziale (per l'apprendimento)** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- b) la **valutazione formativa o in itinere (dell'apprendimento)** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo. Si avvale di strumenti di valutazione altri rispetto alla valutazione sommativa: rubriche valutative.
- c) la **valutazione sommativa o finale (serve per valutare i risultati dell'apprendimento)**, che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

In base alla normativa vigente, la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi** conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

La valutazione è integrata dalla descrizione degli atteggiamenti e dei progressi raggiunti in termine di sviluppo di identità, autonomia, competenza e di cittadinanza.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Oggetto e finalità della valutazione

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha finalità formativa ed educativa:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli

alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione;

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione:

- è coerente
- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- con la personalizzazione dei percorsi e
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;

è effettuata dai docenti

- nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i criteri e le modalità, definiti e deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta Formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

L'Istituzione Scolastica partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Valutazione degli apprendimenti nella Sc. Primaria - Criteri di valutazione intermedia e finale

“...risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato” - LINEE GUIDA dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 –

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale, ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e come indicato nella tabella dei criteri di valutazione a seguire: a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale; b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei quattro livelli di apprendimento: avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione; c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento si verifica mediante l'uso dei seguenti giudizi descrittivi, così come indicato dalle Linee Guida:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono sulla base di quattro dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66, mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Valutazione degli apprendimenti nella Sc. Secondaria

La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** (*Vedi TAB. 1 solo Sc. Sec.*) degli allievi della Sc. Secondaria la valutazione viene espressa in voti numerici, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, rimane espressa con voto in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (D.lgs 62/2017, art. 2, comma 1).

Valutazione del comportamento nella Sc. Primaria e nella Sc. Secondaria

La **valutazione del comportamento** (*Vedi TAB.2*) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione (D. lgs 62/2017, art. 1, comma 3).

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (*team docenti* di scuola Primaria e Consiglio di Classe di Scuola Sec. di primo grado).

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione

- del processo;
- del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal DIRIGENTE SCOLASTICO o da suo delegato (Docente prevalente del Team di Primaria, Docente coordinatore del Consiglio di Classe di Sec. di primo grado).

(TAB. 1 solo Sc. Sec.)

10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori. ✓ Ottima capacità di comprensione ed analisi. ✓ Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. ✓ Orientamento sicuro, preciso e pertinente nell'analisi e nella soluzione di un problema. ✓ Esposizione fluida, ricca, ben articolata; linguaggio specifico appropriato; competenza e sicurezza nell'uso delle strutture morfosintattiche. ✓ Autonomia di sintesi, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze acquisite, con apporti critici originali e creativi. ✓ Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.
9	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze ampie, complete, approfondite. ✓ Buona capacità di comprensione ed analisi. ✓ Efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. ✓ Orientamento sicuro e preciso nell'analisi e nella soluzione di un problema. ✓ Esposizione chiara, precisa, ricca, ben articolata; linguaggio specifico appropriato; competenza nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche. ✓ Autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali. ✓ Capacità di operare collegamenti tra discipline.
8	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze sicure, complete ed integrate con qualche apporto personale. ✓ Apprezzabile capacità di comprensione ed analisi. ✓ Idonea applicazione di concetti, regole e procedure. ✓ Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema. ✓ Esposizione chiara ed articolata con uso di terminologia corretta e varia; linguaggio specifico appropriato. ✓ Buona correttezza ortografica e grammaticale. ✓ Autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici, talvolta originali.
7	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze generalmente complete e sicure. ✓ Adeguate capacità di comprensione ed analisi. ✓ Discreta applicazione di concetti, regole, procedure. ✓ Autonomia nell'orientamento, analisi e soluzione di un problema.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esposizione chiara e sostanzialmente corretta; qualche carenza nel linguaggio specifico. ✓ Adeguata correttezza ortografica e grammaticale. ✓ Parziale autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.
6	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. ✓ Elementare, ma pertinente capacità di comprensione ed analisi. ✓ Accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole, procedure. ✓ Orientamento adeguato nell'analisi e nella soluzione di un problema. ✓ Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, con qualche errore a livello linguistico e grammaticale. ✓ Lessico povero ma appropriato. ✓ Imprecisione nella sintesi con qualche spunto di autonomia e di rielaborazione nelle conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze generiche e parziali. ✓ Limitata capacità di comprensione ed analisi. ✓ Modesta applicazione di concetti, regole, procedure. ✓ Orientamento difficoltoso nell'analisi e nella soluzione di un problema. ✓ Esposizione non sempre lineare e coerente con errori a livello grammaticale. ✓ Bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile. ✓ Poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze frammentarie e incomplete. ✓ Stentata capacità di comprensione ed analisi. ✓ Difficoltosa applicazione di concetti, regole, procedure. ✓ Nessun orientamento nell'analisi e nella soluzione di un problema. ✓ Esposizione superficiale e carente con gravi errori a livello grammaticale. ✓ Povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. ✓ Nessuna autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

(Vedi TAB.2)

Giudizio		Indicatori			
		RISPETTO REGOLE E AMBIENTE	RELAZIONE CON GLI ALTRI	RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'
Ottimo	(10)	Comprende e rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe, apportando un proprio personale contributo.	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
Distinto	(9)	Comprende il senso delle regole condivise di comportamento e si	Instaura rapporti corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.	Partecipa in modo attivo e produttivo.

		impegna a rispettarle.	ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.		
Buono	(8)	Rispetta generalmente le regole condivise e l'ambiente.	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.	Partecipa in modo adeguato
Discreto	(7)	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.	E' abbastanza corretto nei rapporti interpersonali.	Rispetta generalmente gli impegni scolastici.	Partecipa in modo adeguato se sollecitato
Sufficiente	(6)	Rispetta le regole e l'ambiente solo se sollecitato.	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.	Partecipa solo se sollecitato
Non sufficiente	(5)	Non rispetta le regole e l'ambiente, seppure sollecitato.	Si comporta in modo non corretto nel rapporto con insegnanti e compagni e/o svolge un ruolo negativo e ostativo al lavoro di classe	Non rispetta gli impegni scolastici.	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa

Per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado

L'insegnamento della religione cattolica è valutato con una "speciale nota" (D. Lgs 297/1994 art. 309) in riferimento a quanto previsto dal DPR 11 febbraio 2010 - Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020. Anche l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica è valutata con un giudizio sintetico in una nota.

Il Collegio riconosce i seguenti giudizi e descrittori relativi all'interesse manifestato ed al livello di apprendimento conseguito dagli alunni nell'IRC o nell'Attività alternativa all'IRC.

Il voto espresso dal docente, se determinante ai fini della non ammissione, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D. lgs 62/2017, art. 2, comma 7).

IRC

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE
Ottimo	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo completo e approfondito Partecipa in modo attivo e propositivo
Distinto	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo completo Partecipa in modo attivo
Buono	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo soddisfacente Partecipa in modo generalmente attivo
Discreto	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo adeguato Partecipa in modo discontinuo
Sufficiente	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo essenziale Partecipa in modo essenziale
Non sufficiente	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo parziale Partecipa se sollecitato

ALTERNATIVA IRC

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE
Ottimo	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo completo e approfondito Partecipa in modo attivo e propositivo
Distinto	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo completo Partecipa in modo attivo
Buono	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo soddisfacente Partecipa in modo generalmente attivo
Discreto	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo abbastanza soddisfacente Partecipa in modo discontinuo
Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo essenziale Partecipa in modo essenziale
Non sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo parziale Partecipa se sollecitato

Valutazione nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia nel promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione, della conoscenza e del senso di cittadinanza, nei bambini e nelle bambine dai 3 ai 6 anni, è inserita in un curricolo verticale con gli altri gradi scolastici e attua una valutazione dal carattere formativo.

L'attività di valutazione nella scuola d'infanzia utilizza l'osservazione dei bambini in tutte le dimensioni di sviluppo. Tale valutazione, volta ad accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificare gli esiti del processo di apprendimento e non cercando di classificare o giudicare le sue prestazioni, ha lo scopo di elaborare e attuare un processo educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità di tale percorso sarà quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle potenzialità e alle caratteristiche dei singoli bambini.

Una valutazione quindi, con un ruolo orientativo, per individuare bisogni e potenzialità, che consenta revisioni in itinere dei vari percorsi per individuare e potenziare le risorse individuali.

Gli strumenti valutativi, utilizzati dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- Traguardi di competenza delle indicazioni nazionali alla fine della scuola dell'infanzia Tabella A,
- Griglia per le osservazione dei compiti di realtà TabellaB,
- PEI,
- Griglie individuali di osservazione,
- GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Infanzia schema vuoto;

Le **griglie individuali di osservazione** sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza e come strumenti per favorire il dialogo con la famiglia durante i colloqui individuali.

Per i bambini di cinque anni sono invece utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Per gli alunni tutelati da L.104 è possibile l'utilizzo di una griglia individualizzata da affiancare al piano didattico per monitorare il percorso del bambino. Griglia è compilata dal docente di sostegno coadiuvato dal team classe, dopo un periodo di osservazione.

In Allegato:

Griglia di osservazione delle competenze degli alunni di 3 anni.

Griglia di osservazione delle competenze degli alunni di 4 anni.

Griglia di osservazione delle competenze degli alunni di 5 anni.

GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Infanzia schema vuoto

GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Infanzia: studente campione

VLG – Valutazione dei livelli globali

Di seguito si riportano gli indicatori e i relativi livelli della valutazione globale di ciascun alunno. Tale descrizione viene riportata sul documento di valutazione al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.

Rilevazione dei progressi - VALUTAZIONE INTERMEDIA PRIMO PERIODO Sc. Primaria

Indicatore	Frase prefissa	Descrittori	Frase suffissa
FREQUENZA	L'alunno/a frequenta in modo	assiduo	
		regolare	
		saltuario	
SITUAZIONE DI PARTENZA	E' in possesso di	ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza puo' considerarsi solida.	
		buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente.	
		certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza puo' considerarsi adeguata.	
		modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta.	
		limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa.	
RISPETTO DELLE REGOLE		Rispetta sempre le	Regole scolastiche
		Rispetta le	
		Solitamente, rispetta le	
		Si rifiuta di rispettare le	
		Si oppone al rispetto delle	
SOCIALIZZAZIONE		Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti.	
		E' bene integrato/a nel gruppo-classe.	
		E' integrato/a nel gruppo-classe.	
		Ha qualche difficoltà' ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo.	
		Ha difficoltà' a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.	
PARTECIPAZIONE		Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo	al dialogo educativo
		Partecipa attivamente	
		Partecipa regolarmente	
		Partecipa, solo se sollecitato/a	
		Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco	
INTERESSE		uno spiccato interesse verso tutte le	attività' didattico-educative
		interesse verso le	
		interesse per alcune	
		poco interesse per le	
		intenso e costante.	

IMPEGNO	L'impegno manifestato e'	costante.	
		quasi costante.	
		saltuario.	
		saltuario e superficiale.	
AUTONOMIA		Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.	
		Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.	
		Ha raggiunto una certa autonomia personale.	
		Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.	
		Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.	
METODO DI STUDIO (solo dalla classe terza)	Il metodo di studio cui e' pervenuto/a puo' considerarsi	E' in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.	
		E' in possesso di un metodo di studio organico.	
		E' in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.	
		E' in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.	
		Deve ancora acquisire un metodo di studio.	
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare	eccellenti	progressi negli obiettivi programmati
		notevoli	
		regolari	
		modesti	
		irrilevanti	
GRADO DI APPRENDIMENTO		Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.	
		Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.	
		Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.	
		Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.	
		Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.	

Rilevazione dei progressi - VALUTAZIONE FINALE Sc. Primaria

Indicatore	Frase prefissa	Descrittori	Frase suffissa
FREQUENZA	L'alunno/a ha frequentato in modo	assiduo.	
		regolare.	
		discontinuo.	
		saltuario.	

RISPETTO DELLE REGOLE		Ha sempre rispettato le	regole scolastiche
		Ha rispettato le	
		Solitamente, ha rispettato le	
		Si e' rifiutato/a di rispettare le	
		Si e' opposto/a al rispetto delle	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha rispettato sempre le	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, solitamente, ha rispettato le	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha iniziato a rispettare le	
SOCIALIZZAZIONE		Si e' relazionato/a molto bene con compagni e docenti.	
		Si e' ben integrato/a nella classe.	
		Si e' integrato/a nella classe.	
		Ha avuto qualche difficolta' d'integrazione nella classe.	
		Ha continuato ad avere difficolta' d'integrazione nella classe.	
		E' riuscito/a ad integrarsi nella classe.	
		E' riuscito/a, in qualche modo, ad integrarsi nella classe.	
PARTECIPAZIONE		Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo	al dialogo educativo
		Ha partecipato attivamente	
		Ha partecipato regolarmente	
		Ha partecipato solo dietro sollecitazione	
		Anche se oppotunamente sollecitato/a, ha continuato a partecipare poco	
		Nel secondo quadrimestre, ha partecipato regolarmente	
		Nel secondo quadrimestre, solleciatto/a, ha partecipato	
INTERESSE	Ha	evidenziato uno spiccato interesse verso tutte le	attivit� didattico-educative
		evidenziato interesse verso le	
		evidenziato interesse per alcune	
		evidenziato poco interesse per le	
		cominciato a dimostrare interesse per le	
		cominciato a dimostrare interesse per alcune	
IMPEGNO	Nel corso dell'anno, ha manifestato un	impegno intenso e costante.	
		impegno costante.	
		impegno quasi costante.	
		impegno saltuario.	
		impegno saltuario e superficiale.	
		, seppur minimo, impegno.	
AUTONOMIA		Ha raggiunto una notevole sicurezza ed autonomia personale.	
		Ha raggiunto una buona autonomia personale.	
		Sufficiente l'autonomia personale raggiunta.	

		Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.	
		Ha mostrato poca fiducia nelle proprie capacità e deve ancora acquisire autonomia.	
		Deve ancora acquisire autonomia.	
METODO DI STUDIO (solo dalla classe terza)	Il metodo di studio cui è pervenuto/a può considerarsi	organico, riflessivo e critico.	
		organico.	
		organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.	
		poco organico e dispersivo.	
		ancora incerto e di modesta consistenza.	
GRADO DI APPRENDIMENTO		Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.	
		Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.	
		Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.	
		Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.	
		Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.	
		Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.	

Valutazione sul livello globale - VALUTAZIONI INTERMEDIE Sc. Secondaria

Indicatore	Frase prefissa	Descrittori	Frase suffissa
COMPORAMENTO	L'allievo/a ha un comportamento	corretto, responsabile e controllato	
		corretto	
		vivace ma responsabile	
		eccessivamente vivace	
		poco responsabile	
FREQUENZA		Frequenta con assiduita'	
		Frequenta con regolarita'	
		Frequenta con qualche discontinuita'	
		Frequenta in modo discontinuo	
		Frequenta saltuariamente	
SOCIALIZZAZIONE		e' integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe	
		e' integrato/a positivamente nella classe	
		e' integrato/a nella classe	
		ha qualche difficolta' d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a	
		ha difficolta' d'integrazione nel gruppo-classe	
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE		Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente	al dialogo educativo
		Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente	
		Manifesta un impegno adeguato e partecipa	
		Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione	
		E' scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa	
METODO DI STUDIO		organico, riflessivo e critico	
		organico e riflessivo	
		organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico	
		poco organico	
		disorganico	
SITUAZIONE DI PARTENZA	Partito/a da una preparazione iniziale globalmente	solida	
		consistente	
		adeguata	
		incerta	
		lacunosa	
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,	degli eccellenti progressi	negli obiettivi programmati.
		dei notevoli progressi	
		regolari progressi	
		alcuni progressi	
		pochi progressi	
		irrilevanti progressi	
		ottimo	

GRADO DI APPRENDIMENTO	Il grado di apprendimento evidenziato e' complessivamente	piu' che buono	
		buono	
		sufficiente	
		quasi sufficiente	
		mediocre	
		parzialmente lacunoso	
		alquanto lacunoso	

Valutazioni sul livello globale di maturazione - VALUTAZIONE FINALE Sc. Secondaria (Cl. I e II)

Indicatore	Frase prefissa	Descrittori	Frase suffissa
COMPORAMENTO	L'allievo/a si è comportato in modo	corretto, responsabile e controllato	
		corretto, vivace ma responsabile	
		corretto	
		eccessivamente vivace	
		poco responsabile	
FREQUENZA		Ha frequentato con assiduita'	
		Ha frequentato con regolarita'	
		Ha frequentato con qualche discontinuita'	
		Ha frequentato in modo discontinuo	
		Si e' assentato frequentemente	
SOCIALIZZAZIONE		Durante l'anno, si e' integrato/a costruttivamente e propositivamente nel gruppo-classe	
		Durante l'anno, si e' integrato/a nella classe ed ha collaborato positivamente ai lavori di gruppo	
		Durante l'anno, si e' integrato/a nella classe	
		Durante l'anno, ha avuto qualche difficolta' d'integrazione nel gruppo-classe ed ha collaborato solo se stimolato/a	
		Durante l'anno, ha avuto difficolta' d'integrazione e di collaborazione nel gruppo-classe	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente e propositivamente ai lavori di gruppo	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, si e' integrato/a nella classe	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente stimolato/a, ha superato alcuni ostacoli di integrazione nel gruppo-classe	
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Nel secondo quadrimestre,	ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo	
		ha continuato a manifestare un impegno costante ed a partecipare proficuamente al dialogo educativo	
		ha continuato a manifestare un impegno adeguato ed a partecipare al dialogo educativo	

		<p>ha continuato a manifestare un impegno saltuario ed a partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione</p> <p>ha continuato a manifestare uno scarso impegno ed a non partecipare al dialogo educativo, pur se sollecitato/a</p> <p>ha manifestato un impegno continuo e tenace ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo</p> <p>ha manifestato un impegno continuo ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo</p> <p>ha manifestato un impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo</p> <p>si e' impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo</p>	
METODO DI STUDIO	Il metodo di studio è	<p>risultato organico, riflessivo e critico</p> <p>risultato organico e riflessivo</p> <p>risultato organico per le fasi essenziali del lavoro</p> <p>risultato poco organico</p> <p>risultato disorganico</p> <p>divenuto organico, riflessivo e critico</p> <p>divenuto organico e riflessivo</p> <p>divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro</p> <p>divenuto piu' adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato</p>	
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare	<p>degli eccellenti progressi</p> <p>dei notevoli progressi</p> <p>regolari progressi</p> <p>alcuni progressi</p> <p>pochi progressi</p> <p>irrilevanti progressi</p>	negli obiettivi didattici programmati.
GRADO DI APPRENDIMENTO		<p>Ottimo</p> <p>Piu' che buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Quasi sufficiente</p> <p>Mediocre</p> <p>Parzialmente lacunoso</p> <p>Alquanto lacunoso</p>	e' il grado apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
AMMISSIONE o NON alla classe successiva		<p>L'alunno/a e' ammesso/a alla classe successiva.</p> <p>Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, e' senz'altro in grado di frequentare la classe successiva.</p> <p>Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimita', decide di ammetterlo/a alla classe successiva.</p> <p>Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.</p> <p>Nonostante l'impegno e l'interesse</p>	

		mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilita' mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimita', decide di ammetterlo/a alla classe successiva.	
		Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilita' mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.	
		Nonostante permangano generali difficolta' di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimita', decide di ammetterlo/a alla classe successiva.	
		Nonostante permangano generali difficolta' di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di promuoverlo/a alla classe successiva.	
		Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva.	

Valutazioni sul livello globale di maturazione - VALUTAZIONE FINALE Sc.Secondaria (Cl. III)

Indicatore	Frase prefissa	Descrittori	Frase suffissa
COMPORAMENTO	L'allievo/a si è comportato	corretto, responsabile e controllato	
		corretto, vivace ma responsabile	
		corretto	
		eccessivamente vivace	
		poco responsabile	
FREQUENZA		Ha frequentato con assiduita'	
		Ha frequentato con regolarita'	
		Ha frequentato con qualche discontinuita'	
		Ha frequentato in modo discontinuo	
		Si e' assentato frequentemente	
SOCIALIZZAZIONE		Durante l'anno, si e' integrato/a costruttivamente e propositivamente nel gruppo-classe	
		Durante l'anno, si e' integrato/a nella classe ed ha collaborato positivamente ai lavori di gruppo	
		Durante l'anno, si e' integrato/a nella classe	
		Durante l'anno, ha avuto qualche difficolta' d'integrazione nel gruppo-classe ed ha collaborato solo se stimolato/a	
		Durante l'anno, ha avuto difficolta' d'integrazione e di collaborazione nel gruppo-classe	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente e propositivamente ai lavori di gruppo	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, si e'	

		integrato/a nella classe	
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente stimolato/a, ha superato alcuni ostacoli di integrazione nel gruppo-classe	
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Nel secondo quadrimestre	ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo	
		ha continuato a manifestare un impegno costante ed a partecipare proficuamente al dialogo educativo	
		ha continuato a manifestare un impegno adeguato ed a partecipare al dialogo educativo	
		ha continuato a manifestare un impegno saltuario ed a partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione	
		ha continuato a manifestare uno scarso impegno ed a non partecipare al dialogo educativo, pur se sollecitato/a	
		ha manifestato un impegno continuo e tenace ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo	
		ha manifestato un impegno continuo ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo	
		ha manifestato un impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo	
		si e' impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo	
METODO DI STUDIO	Il metodo di studio e'	risultato organico, riflessivo e critico	
		risultato organico e riflessivo	
		risultato organico per le fasi essenziali del lavoro	
		risultato poco organico	
		risultato disorganico	
		divenuto organico, riflessivo e critico	
		divenuto organico e riflessivo	
		divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro	
		divenuto piu' adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato	
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	Alla fine del triennio, ha fatto registrare	eccellenti progressi	negli obiettivi programmati.
		notevoli progressi	
		regolari progressi	
		alcuni progressi	
		pochi progressi	
		irrilevanti progressi	
GRADO DI APPRENDIMENTO		Ottimo	e' il grado di apprendimento conseguito.
		Piu' che buono	
		Buono	
		Sufficiente	
		Quasi sufficiente	
		Mediocre	
		Parzialmente lacunoso	
		Alquanto lacunoso	

AMMISSIONE o NON agli esami		L'alunno/a e' ammesso/a agli esami di licenza.	
		Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a e' ammesso/a agli esami di licenza.	
		Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimita', decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.	
		Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.	
		Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilita' mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimita', decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.	
		Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilita' mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.	
		Nonostante permangano generali difficolta' di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimita', decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.	
		Nonostante permangano generali difficolta' di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.	
		Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza.	
ORIENTAMENTO	Riguardo all'orientamento, si propone la frequenza di	un LICEO ad indirizzo CLASSICO.	
		un LICEO ad indirizzo LINGUISTICO.	
		un LICEO ad indirizzo SCIENTIFICO.	
		un LICEO delle SCIENZE UMANE	
		un ISTITUTO ad indirizzo tecnico.	
		un ISTITUTO ad indirizzo artistico.	
		un ISTITUTO ad indirizzo professionale.	
		SCUOLE ad indirizzo professionale.	
		CORSI di formazione professionale, per un utile inserimento nel mondo del lavoro.	

Corrispondenza punteggi-voti nelle prove di verifiche SCUOLA SECONDARIA

Nella tabelle di seguito riportata si evincono le corrispondenze tra i punteggi delle prove e i voti numerici.

Percentuali punteggi prove	Voto
0 - 42	4
43 - 47	4 ½
48 - 52	5
53 - 57	5 ½
58 - 62	6
63 - 67	6 ½
68 - 72	7
73 - 77	7 ½
78 - 82	8
83 - 87	8 ½
88 - 92	9
93 - 97	9 ½
98 -100	10

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

(d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017)

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 d.lgs 62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Sc. Sec. I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline **da riportare sul documento di valutazione.**

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Tale decisione è assunta all'**unanimità**. A tal fine il Collegio docenti delibera i seguenti criteri, di cui il team dovrà tenere conto ai fini dell'**ammissione** alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri ai fini della **non ammissione**:

1. Gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di **documentati** interventi personalizzati di recupero.

Ferme restando le prerogative esclusive del team, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima sec. I grado).

È preferibile evitare la non ammissione al termine della classe prima della scuola primaria.

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati documentati interventi di recupero, che il team abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia e all'alunno il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

L'ammissione alla classe successiva per gli alunni tutelati dalla legge L.104/92 -Legge 170/2010 e Bes con documento clinico è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, come previsto dai percorsi personalizzati indicati nei PEI e PDP.

La valutazione di questi alunni avviene ad personam con l'utilizzo di strumenti valutativi d'Istituto personalizzabili come da normativa vigente.

Si veda

GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Primaria schema vuoto
e l'esempio di compilazione:

GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Primaria studente campione

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA

(d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017)

Validità dell'anno scolastico e deroghe

Delibera punto 5 Collegio Docenti del giorno 8/10/2019:

Deroga su monte ore per validità anno scolastico a.s. 2019/20.

Il D. Lgs 59/2004 art. 11 stabilisce che, ai fini della validità dell'anno, sia necessaria la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Il monte ore delle scuole è stato definito nel corso del Collegio Docenti n. 1 del 02/09/2019 (ordine del giorno n. 8). La norma prevede anche che il Collegio possa, per casi eccezionali, prevedere motivate deroghe al limite dell'orario minimo della frequenza per la validità dell'anno scolastico.

La Dirigente propone al Collegio di esprimersi riguardo a deroghe al monte ore necessario per la validità dell'anno scolastico. Ricorda che eventuali progetti di istruzione domiciliare e scuola in ospedale sono da considerarsi come periodi di frequenza scolastica.

Si propongono di considerare assenze per i motivi sottoelencati:

- 1. Malattie documentate;*
- 2. Situazioni documentate di disagio familiare e sociale in carico ai servizi;*
- 3. Rientri brevi al paese d'origine.*

La delibera è approvata all'unanimità.

Ammissione alla classe seconda e terza

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, fermo restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le specifiche deroghe (artt. 5 e 6 d.lgs 62/2017), si veda Paragrafo "Validità dell'anno scolastico e deroghe".

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

A tal fine il Collegio docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'**ammissione** alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico

- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6 sul documento di valutazione o siano state portate a 6 per decisione di consiglio, tale deliberazione assunta a maggioranza dovrà essere adeguatamente riportata nel verbale del consiglio di classe e la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti.

Il Collegio docenti delibera inoltre i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della **non ammissione** alla classe successiva:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

La **non ammissione viene deliberata a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'ammissione alla classe successiva per gli alunni tutelati dalla legge L.104/92 -Legge 170/2010 e Bes con documento clinico è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, come previsto dai percorsi personalizzati indicati nei PEI e PDP.

La valutazione di questi alunni avviene ad personam con l'utilizzo di strumenti valutativi d'Istituto personalizzabili come da normativa vigente.

Si vedano gli allegati:

- GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato - Sc.Sec. Schema vuoto
- Esempio alunno classe 1^a: GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato -
- Esempio alunno classe 2^a: GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato -
- Esempio alunno classe 3^a: GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato -

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

(d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017)

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato (si veda tabella **TAB. 3**) e fatte salve le

eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (art. 6 e 7 d.lgs 62/2017), vedi Paragrafo “Validità dell’anno scolastico e deroghe”.

TAB. 3

SECONDARIA I GRADO	Monte ore annuo <i>X</i>	Minimo ore di presenza <i>75% di X</i>	Massimo ore di assenza <i>25% di X</i>
<i>Tempo normale 30 h</i>	990	742	248
<i>Tempo normale con SMIM 33 h</i>	1089	817	272
<i>Tempo prolungato 36 h</i>	1188	891	297
<i>Tempo prolungato con SMIM 39 h</i>	1287	965	322

I docenti effettuano un riscontro della presenza degli alunni per la successiva rendicontazione delle assenze: il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione al Consiglio di classe del numero di assenze dell’alunno in occasione della valutazione quadrimestrale. I coordinatori sono tenuti ad informare periodicamente anche il Dirigente Scolastico, per gli adempimenti di sua competenza.

Eventuali deroghe per casi eccezionali debitamente documentati

Eventuali deroghe, per quanto affidate alla deliberazione del Collegio dei docenti (vedi Paragrafo “Validità dell’anno scolastico e deroghe”), devono essere “ motivate e straordinarie”. Resta inteso che il numero delle assenze, pur sostenuto da adeguata documentazione, non deve pregiudicare “...a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati” (art. 14, c. 7 del DPR 122/09).

L’**ammissione** all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d’apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti **requisiti**:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall’ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all’emergenza epidemiologica;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all’esame di stato prevista dall’articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;

Inoltre, il Collegio docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell’**ammissione all’esame di stato** dei seguenti **criteri**:

- progressi significativi compiuti dall’alunno rispetto alla situazione di partenza;
- atteggiamento collaborativo dell’alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell’anno scolastico;
- continuità dell’impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Il Collegio docenti delibera inoltre i seguenti **criteri**, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto

ai fini della **non ammissione** all'esame:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno proseguimento del percorso scolastico dell'alunno;
- numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Il Consiglio di Classe, tenuto conto di questi criteri definiti dal Collegio dei docenti può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'allievo all'esame di Stato (D.M. 741/2017, art. 2 comma 2).

Voto di ammissione

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che può anche essere inferiore a sei decimi, nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento).

Esso scaturisce dai voti espressi in decimi assegnati a ciascuna disciplina e riportati nel documento di valutazione e nel registro generale della scuola.

Il voto di ammissione espresso in decimi non si configura solo come una media aritmetica dei voti, bensì rappresenta la valutazione del percorso scolastico dell'intero triennio che farà riferimento a:

- competenze acquisite
- risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità
- interesse e partecipazione, livello di maturità dell'alunno
- metodo di lavoro e ritmo di apprendimento
- valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza.

Tale valutazione concorre a determinare il voto finale d'esame.

La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

“L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato”.

Pertanto, il Consiglio di classe delibererà l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di stato degli alunni con certificazione esclusivamente sulla base del raggiungimento o mancato raggiungimento degli obiettivi individuali stabiliti nei documenti di programmazione individualizzata, i quali costituiscono il progetto educativo dell'alunno, ovvero il PEI o il PDP.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere oggetto di adeguata e documentata condivisione in presenza di tutti i soggetti che concorrono alla definizione del PEI e/o del PDP: consiglio di classe, famiglia dell'allievo, operatori del servizio sanitario nazionale (PEI).

Comunicazione esiti di valutazione

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la “**Scheda di Valutazione**”, pubblicata periodicamente (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni) tramite registro elettronico. Segue un momento di incontro tra i docenti e i genitori così strutturato: momento assembleare iniziale per la condivisione dei criteri ed eventuale colloquio con i genitori che ne manifestassero l'esigenza.

Durante il corso dell'anno scolastico i colloqui individuali e generali e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail registro elettronico, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo.

L'esito della valutazione degli alunni al termine della classe III della Sc. Sec. di primo grado è pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione “*Ammesso*”, seguito dal voto in decimi, o “*Non ammesso*”.

In caso di non ammissione all'esame, il coordinatore di classe contatterà la famiglia in modo preventivo.

RILEVAZIONI INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua **rilevazioni nazionali sugli apprendimenti** degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, attraverso prove standardizzate, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese.

Tali rilevazioni sono svolte:

- nelle **classi seconda e quinta** di Scuola Primaria, ad eccezione della rilevazione di **inglese** effettuata **esclusivamente nella classe quinta**.
- nella classe terza di Scuola Sec. di primo grado.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispose prove di posizionamento sulle abilità di Comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Per la Sc. Sec. di primo grado le prove INVALSI sono CBT e si svolgono **entro il mese di aprile**. Per gli alunni risultati assenti è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le rilevazioni nazionali contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

PARTE SECONDA

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e dal DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani.

Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 che esplicitano come: i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è ricavata anche nel Regolamento sulla valutazione scolastica emanato con il DPR n. 122/2009. Pertanto, le **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 indicano come agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio de docenti;
- assegnazioni di voti espressi i decimi per tutte le discipline di studio;
- ammissione alla classe successiva in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della Legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui Bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Le **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 indicano come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati, va intesa nella sua accezione formativa, si pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico.

Il principio pedagogico sulla valutazione e in particolare per gli alunni stranieri implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze linguistiche acquisite da ciascun alunno, ai progressi fatti e ai traguardi raggiunti, senza tralasciare la sua complessa esperienza di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo.

Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES **C.M. 8 del 6 marzo 2013**: *“...per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate...”*

Le **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 sottolineano come sia prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi

personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli *studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite*. Inoltre le **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, ricordano come *gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (vedi nota ministeriale 22 novembre 2013)*.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi per la Sc. Sec. Di primo grado e in livelli per la Sc. Primaria; entrambe le valutazioni indicano i differenti livelli di apprendimento raggiunti. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri per la valutazione del primo quadrimestre

Per gli alunni stranieri di recentissima immigrazione, che si iscrivono all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e non hanno alcuna competenza linguistica in lingua italiana.

Rispetto agli obiettivi trasversali, andranno tenuti in particolare considerazione:

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno e la serietà nel comportamento
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Per gli alunni stranieri che presentano difficoltà nell'uso della lingua italiana, in particolare per quanto riguarda la lingua nello studio.

Rispetto agli obiettivi trasversali, andranno tenuti in particolare considerazione:

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno e la serietà nel comportamento
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento
- il rispetto delle consegne.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

- L'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.

Criteri per la valutazione di fine anno

Indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendoli alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità nella frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono e devono concorrere alla valutazione dello studente.

In particolare, quando si deve decidere il passaggio o meno alla classe successiva, occorre fare riferimento ad una pluralità di elementi e di considerazioni fra cui **non può mancare una previsione di "sviluppo" dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi.**

Punti di attenzione generale nella valutazione delle varie discipline

- Somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati.
- Privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato.
- Considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza.
- Considerare l'atteggiamento e la motivazione.
- Valorizzare la capacità di autocorrezione.

Produzione scritta

Nella valutazione dei testi scritti sarà sempre privilegiata la comprensione dei contenuti fondamentali rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche. Sarà privilegiata la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale. Nei primi mesi, gli errori di ortografia, lessico e grammatica andranno segnalati, ma non valutati, tenendo conto che l'uso degli articoli, delle preposizioni e dei pronomi è particolarmente difficile per gli alunni stranieri.

Produzione orale

- Proporre verifiche dopo aver segmentato l'argomento da studiare in molteplici sotto argomenti.
- Considerare parte integrante della valutazione gli interventi positivi dello studente nel corso dell'attività didattica.
- Proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle.
- Considerare che la memorizzazione, inizialmente, è un'utile modalità di apprendimento che va gratificata per tenere alta la motivazione.

Valutazione intermedia		
Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di: usare la lingua straniera , in un primo tempo, come lingua veicolare; sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09)	Ipotesi a: <u>Non valutato</u> in alcune discipline con motivazione espressa: Nel documento di valutazione del I° quadrimestre va riportato: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"	Ipotesi b: <u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in

delibera collegio docenti? Decisione cc		<i>quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</i>
Valutazione finale		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline)</p> <p>Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno</p> <p>Il raggiungimento del livello A2 può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico.</p> <p>- Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come dal P.E.P.</p>	<p><u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:</p> <p>Nel documento di valutazione va riportato: <i>“ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p> <p>*</p>	<p>L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</p>

[*] per le **discipline** il cui insegnamento e apprendimento è **meno veicolato dalla lingua italiana** (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si **potrà** procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai **nuclei fondanti delle discipline stesse**.

Percorsi di alfabetizzazione

Parallelamente ai percorsi disciplinari, gli alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana parteciperanno a specifici percorsi di alfabetizzazione suddivisi in primo livello, secondo livello e terzo livello.

Primo livello di alfabetizzazione obiettivi:

- Acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazione di vita quotidiana;
- Acquisire le strumentalità linguistiche, il lessico e le funzioni di base;

In questa fase, vengono fornite all'alunno straniero competenze linguistiche e comunicative di base che gli permettono di interagire con i compagni ed insegnanti nella prima fase di inserimento (per poter esprimere bisogni, richieste, capire ordini ed indicazioni....).

Risultati attesi

- Acquisizione, senza traumi, di una prima conoscenza del nuovo sistema linguistico;
- Prima acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- Comprensione della realtà circostante ed espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della lingua orale ;
- Conquista di una giusta fiducia in sé e superamento del trauma dell'emigrazione costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti;
- Inserimento attivo nell'ambiente scolastico.

Secondo livello di alfabetizzazione obiettivi:

- Acquisire strumenti linguistici più complessi ed adeguati a comprendere e comunicare in situazioni più articolati e formali;
- Acquisire strutture grammaticali e linguistiche più complesse;
- La lingua italiana non è più riferita al solo contesto della quotidianità e delle interazioni di base, ma usata anche per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali.

Risultati attesi:

- Conquista di una maggiore padronanza del sistema linguistico italiano ;
- Potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità ;
- Crescita della capacità di operare e collaborare nel gruppo;
- Conquista di una sufficiente autonomia linguistica nel dialogo e nella esposizione orale;
- Conquista di una sufficiente correttezza ortografica e di una sufficiente conoscenza grammaticale;
- Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe.

Terzo livello di alfabetizzazione obiettivi:

- Acquisire la lingua per studiare;
- Acquisire un metodo di studio;
- E' la fase della lingua dello studio dell'apprendimento delle discipline dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi.

Risultati attesi:

- Conquista di una sufficiente autonomia linguistica nella comprensione e nella produzione testuale;
- Conquista di una sufficiente correttezza ortografica e di una sufficiente conoscenza grammaticale;
- Conquista di una sufficiente autonomia nello studio delle materie scolastiche;
- Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe;
- Conseguimento degli obiettivi previsti nelle programmazioni di classe.

In allegato:

- TABELLA LIVELLI DI ALFABETIZZAZIONE
- Monitoraggio progetti alfabetizzazione primo livello
- Monitoraggio progetti alfabetizzazione secondo livello
- Monitoraggio progetti alfabetizzazione terzo livello

PARTE TERZA

PREMESSA

Il Primo Ciclo d'Istruzione, al termine della Scuola Secondaria di I grado, si conclude con l'Esame di Stato, di cui al D.P.R. n. 89 del 20/03/2009, finalizzato a verificare le conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto significative novità per quanto riguarda la valutazione degli alunni nel I ciclo. Il successivo DM n. 741/2017 ha trattato dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificando i requisiti di ammissione, prove, valutazione finale e presidenza della Commissione. Le novità introdotte dai suddetti decreti sono state illustrate e chiarite tramite la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le innovazioni sulla valutazione e sull'esame di Stato, e la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, disciplina in modo organico tale materia alla luce della recente normativa:

- 1) Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017
- 2) Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017
- 3) Decreto Ministeriale n.741 del 03/10/2017
- 4) Decreto Ministeriale n.742 del 03/10/2017
- 5) Circolare Ministeriale n.1865 del 10/10/2017
- 6) Circolare Ministeriale n. 2936 del 20/02/2018
- 7) Nota n.5772 del 4/04/2019
- 8) Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14/03/2022

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Ammissione dei candidati interni

Si veda Paragrafo "CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE".

Ammissione dei candidati esterni

L'articolo 10 del D.Lgs. n. 62/2017 stabilisce che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo i candidati privatisti che abbiano:

- prodotto domanda di partecipazione entro il 20 marzo dell'a.s. di riferimento (D.M. n. 741/2017 art.3 c. 3);
- compiuto 13 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolge l'esame;
- conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio, quindi indipendentemente dal compimento dei 13 anni nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO DELLE OPERAZIONI

Composizione della commissione

Ai sensi del D.Lgs. . 62/2017 e del D.M. 741/2017, la Commissione è articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza ed è composta da:

- Dirigente Scolastico della medesima istituzione scolastica o, in sua assenza, un docente collaboratore appartenente al ruolo della Scuola Secondaria I grado;
- tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- una sottocommissione per ciascuna classe terza.

Calendario delle operazioni

Tutte le operazioni, dalla preliminare alla pubblicazione degli esiti si svolgono tra il termine delle lezioni e il 30 giugno.

Il calendario, definito dal Dirigente Scolastico e comunicato con apposita circolare, riguarda: Riunione preliminare; Prove scritte; Correzione prove scritte; Colloqui; Eventuali prove suppletive (che devono concludersi entro il 30/06; in casi eccezionali 31/08, salvo diverse disposizioni dovute alla situazione epidemiologica).

Riunione preliminare

Nella riunione preliminare la Commissione:

- Assegna eventuali privatisti alle sottocommissioni, esaminata la documentazione e tenuto conto del numero degli alunni delle singole terze.
- Definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, individuando un coordinatore per ciascuna sottocommissione, che è delegato dal Presidente a sostituirlo nella sottocommissione in caso di assenza temporanea o di contestuale impegno presso altra sottocommissione.
- Definisce la durata per ciascuna prova scritta (massimo 4 ore) e l'ordine di successione.
- Definisce l'ordine di successione delle classi per i colloqui.
- Predispose le tracce delle prove, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e dei traguardi di sviluppo delle competenze.
- Definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove, in coerenza con il profilo finale dello studente definito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.
- Individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati per le prove scritte e ne dà preventiva comunicazione.
- Per gli alunni con disabilità (L.104) o DSA (L. 170) definisce le modalità di svolgimento dell'esame sulla base dei PEI e dei PDP.

PROVE D'ESAME

(D.Lgs. n. 62/2017, art. 8 e D.M. 741/2017, artt. 7-8-9)

L'esame è costituito da due prove scritte (una relativa alle competenze di italiano - una relativa alle competenze logico/matematiche) ed un colloquio:

INDICAZIONI PER LE PROVE SCRITTE

Prova scritta di Italiano

Prova volta ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone almeno 3 tracce riferite alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo

La prova può anche essere strutturata in più parti, riferibili alle tipologie sopra indicate, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata all'interno della medesima traccia.

Il giorno della prova la Commissione sorteggia la terna che sarà proposta e ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Durata della prova: 4 ore.

Si veda Allegato:

Griglia per la correzione della prova scritta di italiano: testo narrativo/ descrittivo/ argomentativo

Griglia per la correzione della prova scritta di italiano: comprensione e sintesi

Prova scritta di Matematica

Relativamente alle competenze logico matematiche la prova accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La Commissione predispone almeno 3 tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:


- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Se vengono proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra. Il giorno della prova la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta.

Durata della prova: 3 ore

Si veda Allegato: Griglia per la correzione della prova scritta di matematica

INDICAZIONI GENERALI PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

 **Colloquio** – prova volta a valutare il livello delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali. Il colloquio è finalizzato anche all'accertamento del livello di padronanza relativo alle competenze delle lingue straniere (inglese e seconda lingua comunitaria) e alle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Il colloquio infatti, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Pertanto, parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Gli **alunni frequentanti il Corso ad Indirizzo Musicale** svolgono anche una prova pratica di strumento nell'ambito del colloquio. Di questa prova si valuteranno:

- la padronanza tecnica dello strumento
- l'esecuzione.

Modalità di conduzione del colloquio pluridisciplinare:

- 1) Mettere a proprio agio il candidato e tenere conto del suo livello di preparazione;
- 2) Far scegliere all'allievo uno spunto iniziale: un'esperienza, un'immagine, un testo, un argomento, una canzone, una poesia, una musica, un prodotto, ecc... L'alunno esplicherà i collegamenti con i saperi disciplinari del triennio attraverso una mappa concettuale/mentale (cartacea o con supporto digitale) integrata con immagini, parole chiave e quant'altro. I singoli docenti potranno inserirsi nel colloquio con domande che tenderanno ad accertare la capacità, da parte dell'allievo, di orientarsi, di rielaborare e di mettere in relazione vari aspetti del sapere;
- 3) Tenere conto delle reali abilità e competenze del singolo.
- 4) Effettuare un esame "su misura", cercando di dare modo a tutti di estrinsecare quanto hanno interiorizzato; promuovere un dialogo che non si risolva in una serie di domande e risposte su ciascuna disciplina ma che si adatti alle capacità e alle attitudini di ciascun candidato. Infatti la prova orale mira a verificare se il ragazzo possiede determinate abilità e competenze per il tramite di specifici contenuti e non mira invece ad accertare se egli ha acquisito tutti i contenuti disciplinari.
- 5) Accertare la padronanza delle competenze relative alle lingue straniere. I candidati presenteranno un argomento di cultura o civiltà affrontato durante l'anno scolastico (oppure un argomento che sia

collegato alla tematica generale del colloquio) e risponderanno ad una domanda posta dall'insegnante su un tema di conversazione (livello A2 per la lingua inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria) parlando per uno/due minuti.

6) Accertare le competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica in modo diretto e/o indiretto.

Valutazione colloquio pluridisciplinare

Gli obiettivi da accertare durante il colloquio saranno:

- capacità di affrontare in modo responsabile il colloquio
- capacità di esposizione
- capacità di riferire un'esperienza o un lavoro svolto
- capacità di organizzare le conoscenze
- capacità di collegare i contenuti acquisiti nell'ambito delle varie discipline
- capacità di rielaborazione personale e di riflessione critica

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

10	Il candidato ha affrontato il colloquio d'esame con maturità. Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo organico e approfondito e li ha esposti in modo ordinato ed esaustivo, integrandoli con considerazioni personali. Ha operato validi collegamenti fra le discipline e si è espresso con un linguaggio ricco, appropriato e ben articolato.
9	Il candidato ha affrontato il colloquio d'esame con serietà. Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo organico e li ha esposti in modo esaustivo, integrandoli con considerazioni personali. Ha operato opportuni collegamenti fra le discipline e si è espresso con un linguaggio appropriato e specifico.
8	Il candidato ha affrontato il colloquio d'esame con sicurezza. Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo omogeneo e li ha esposti in modo chiaro, integrandoli con qualche considerazione personale. Ha operato vari collegamenti fra le discipline e si è espresso con un linguaggio appropriato.
7	Il candidato ha affrontato il colloquio d'esame con una certa sicurezza. Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo globale e li ha esposti in modo abbastanza chiaro. Ha operato collegamenti fra le discipline e si è espresso con un linguaggio generalmente corretto.
6	Il candidato ha affrontato il colloquio d'esame con una certa emotività. Ha dimostrato di conoscere sufficientemente i contenuti e li ha esposti in modo semplice. Si è espresso con un linguaggio essenziale.
5	Il candidato ha affrontato il colloquio d'esame con una certa insicurezza. Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo parziale e li ha esposti con qualche difficoltà. Opportunamente guidato, ha operato qualche collegamento fra le discipline e si è espresso con un linguaggio a volte confuso.
4	Il candidato ha affrontato il colloquio d'esame con emotività e incertezza. Ha dimostrato di conoscere alcuni contenuti in modo parziale e approssimativo e li ha esposti con difficoltà. Pur guidato, non ha saputo operare collegamenti fra le discipline e si è espresso con un linguaggio improprio e scorretto.

ESITO DELL'ESAME

Voto finale

Sulla base dei criteri comuni adottati dalla Commissione, del voto in decimi intero per ciascuna prova, la Sottocommissione calcola la media dei voti delle 2 prove scritte e del colloquio, con decimali, senza alcun arrotondamento:

$$\text{Media prove} = (\text{voto italiano} + \text{voto matematica} + \text{voto colloquio}) / 3$$

L'esito finale è espresso in voti in decimi sulla base di una valutazione complessiva:

$$\text{Voto finale} = (\text{voto ammissione} + \text{Media prove}) / 2$$

Il voto finale è intero. Se la parte decimale è pari o superiore a 0,5, si arrotonda per eccesso.

Fino ad oggi il voto finale è stato calcolato sulla base della media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio; con il nuovo decreto il curriculum viene a pesare per il 50% sulla valutazione finale. Questa innovazione valorizza il curriculum dell'alunno/a, premiando la continuità e la partecipazione alla vita scolastica: *“La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio”* (D.Lgs. . n. 62/2017 Art. 8 comma7 e D.M. n. 741/2017 art.13 commi 1 e 2).

Esempio:

Ammissione: 7

Scritti: italiano 6, matematica 7, colloquio 9 - Media prove: 7,3

Voto finale: $(7 + 7,3) = 14,3 : 2 = 7,15$ - arrotondato a 7

Il Voto finale è proposto dalla Sottocommissione e deliberato dalla Commissione.

L'esame è superato con voto non inferiore a 6/10.

Giudizio complessivo d'esame

Il giudizio complessivo dell'esame può essere formulato tenendo conto del seguente modello:

Nel corso del triennio l'alunno/a:.....

Si è impegnato in modo:

- assiduo e costante
- assiduo
- soddisfacente
- adeguato
- abbastanza adeguato
- discontinuo
- limitato
- molto limitato

conseguendo una preparazione:

- completa e approfondita
- approfondita

- completa
- buona
- discreta
- sufficiente
- superficiale
- lacunosa
- carente

Il/La candidato/a dimostra:

- maturità e grande senso di responsabilità
- maturità e senso di responsabilità
- serietà
- positivo grado di maturazione personale
- maturazione proporzionale all'età
- maturazione ai livelli di partenza

4	5	6	7	8	9	10	Proposta di lode
---	---	---	---	---	---	----	------------------

Attribuzione della lode

La Sottocommissione, se unanime, può proporre alla Commissione di attribuire la lode agli alunni che abbiano conseguito il voto di 10/10 nell'ammissione ed in almeno una prove d'esame.

La Commissione delibera la lode all'unanimità.

Pubblicazione dei risultati

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della **votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della Commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" è utilizzata per gli tutti alunni conseguono la licenza.

In caso di mancato superamento dell'esame, nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", *senza alcuna indicazione di voto*.

Le famiglie degli alunni non licenziati devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di questi ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

Per i candidati con Piano Educativo Individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

Ai genitori degli alunni che conseguono il Diploma di Licenza viene consegnato, a fine anno, il documento di Valutazione.

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio finale sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;

- qualora un alunno sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
 4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M.742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Viene redatta nello scrutinio finale, secondo il **modello nazionale di certificazione** (DM n. 742/2017) presente nel registro elettronico e rilasciata solo agli alunni che hanno superato l'esame. La certificazione delle competenze non è rilasciata ai candidati che partecipano all'esame come privatisti.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Il D.Lgs. 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”* Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”* Tali integrazioni, nel corrente anno scolastico, sono previste solamente per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali.

Ciò significa che **alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:**

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;

3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica (per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali).
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale (per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali).

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, CON DSA e BES con documento clinico

(art. 11 del D.Lgs. n. 62/2017)

Alunni con disabilità

La sottocommissione, in presenza di alunna o alunno con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, se necessario predispone, tenuto conto del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, prove d'esame differenziate, adeguate al livello di competenza raggiunto dall'alunno, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, su proposta dell'insegnante di sostegno, dovrà deliberare in merito.

Nella relazione finale del Consiglio di Classe, si farà apposito riferimento a tali allievi e verrà indicato quali prove differenziate verranno loro assegnate.

Verrà inoltre compilata una **scheda con i criteri di somministrazione e di verifica delle abilità** conseguite dagli alunni nelle discipline riguardanti italiano, matematica, nonché del colloquio orale.

Prima delle prove scritte le sottocommissioni presenteranno al Presidente della Commissione d'esame le prove differenziate in linea con gli interventi educativo – didattici attuati sulla base del PEI (art. 318 T.U.).

Particolare attenzione dovrà essere posta al **colloquio pluridisciplinare** che necessiterà di una guida paziente ed articolata su argomenti di studio da loro scelti e su attività svolte non tralasciando la possibilità, laddove si renda necessaria, di una libera conversazione.

Per lo svolgimento delle prove, sarà predisposto l'**utilizzo delle attrezzature tecniche, dei sussidi didattici** e di ogni altro ausilio professionale e tecnico previsto dal PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Sul **diploma di licenza** è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi IeFP, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per la **Certificazione delle competenze** si utilizzerà il modello nazionale di certificazione (DM n. 742/2017: allegato B Scuola Secondaria di I grado), accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Alunni con DSA e BES con documento clinico

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** predisposto dal consiglio di classe.

Gli alunni con DSA, se necessario, possono utilizzare gli **strumenti compensativi** indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso durante l'anno, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle

prove.

Possono, inoltre, usufruire di **tempi più lunghi per le prove scritte**.

Nel diploma finale e nei tabelloni non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

INDICAZIONI GENERALI PER LE PROVE D'ESAME DEGLI ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

Per quanto riguarda gli alunni stranieri di recente immigrazione, la Commissione d'esame e le sottocommissioni dovranno tener conto di quanto previsto dalle Circolari Ministeriali.

In particolare dovranno ricordare che per tali alunni la non conoscenza della lingua italiana non può essere un elemento discriminante ai fini della valutazione. Le sottocommissioni cercheranno quindi di:

- adottare criteri di valutazione della prova di italiano che tengano conto della non piena padronanza della lingua
- aiutare tali alunni a comprendere il testo delle consegne della prova di matematica, se necessario.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una semplificazione linguistica delle domande. La sottocommissione dovrà tenere conto soprattutto del grado di maturazione, dell'impegno, delle potenzialità e del percorso fatto dallo studente dal momento dell'inserimento in una scuola italiana.

EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA

(Articolo 8 Ordinanza del 14/03/2022)

I lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza qualora le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano. In tal caso lo svolgimento delle riunioni in modalità telematica deve essere riportato nella verbalizzazione delle operazioni.

I candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio possono richiedere di svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica (le prove scritte invece devono essere svolte in presenza), presentando istanza (con relativa documentazione) al presidente della commissione, che disporrà la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza.

Se uno o più membri della commissione sono impossibilitati a partecipare ai lavori in presenza, per specifiche disposizioni sanitarie dovute all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione può predisporre la loro partecipazione in videoconferenza.

PARTE QUARTA

ADEMPIMENTI OPERAZIONI SCRUTINIO FINALE E DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

Adempimenti per tutti i docenti

Tutti i docenti sono tenuti a:

1. Completare il **registro elettronico** in tutte le parti nei giorni precedenti gli scrutini, in modo che il Coordinatore di classe possa avere tutti i dati a disposizione per preparare l'incontro collegiale.
2. Compilare il **programma effettivamente svolto**, sottoscritto da almeno due studenti della classe: una copia dovrà essere conservata dal docente, l'altra stampata e consegnata al coordinatore (n. 2 copie per le classi terze della Scuola Secondaria I grado).

Allo stesso modo i docenti di sostegno predisporranno la propria relazione riferita a ciascun alunno seguito, con verifica finale del PEI, che tutto il Consiglio di classe dovrà conoscere e sottoscrivere.

Ogni insegnante condividerà con gli alunni il programma d'esame relativo alla propria disciplina.

Adempimenti per il docente coordinatore

I coordinatori di classe dovranno:

1. Ritirare in Presidenza il giorno dello scrutinio il materiale occorrente;
2. Segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore l'eventuale assenza di un docente per la sostituzione;
3. Predisporre il **prospetto riepilogativo del monitoraggio relativo alla frequenza** degli alunni da allegare al verbale dello scrutinio;
4. Raccogliere i **programmi svolti** da depositare agli atti;
5. Predisporre nel registro elettronico (dopo aver condiviso con i colleghi del consiglio di classe) sia i VLG (valutazioni sul livello globale di maturazione) sia la certificazione delle competenze (comprensiva del consiglio orientativo);
6. Predisporre la **relazione finale del Consiglio di classe** entro la data stabilita per gli scrutini (in duplice copia);
7. Predisporre la **nota contenente i criteri orientativi e le modalità per le prove d'esame** finale del primo ciclo d'istruzione;
8. Controllare, al termine dello scrutinio, (sulla base di quanto verbalizzato, approvato e sottoscritto):
 - il tabellone generale dei voti firmato da tutti i docenti;
 - i prospetti degli esiti (ammessi/non ammessi);
9. Assicurarci che per gli alunni di classe terza della Scuola Secondaria I grado:
 - Controllare che gli atti dello scrutinio non presentino errori, incongruenze, omissioni totali o parziali dei dati, inclusa la data delle operazioni e ogni altra indicazione formalmente richiesta da ciascun documento;

- Verificare che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto, secondo i modelli inseriti nel registro elettronico che devono essere firmati da tutti i docenti del Consiglio di classe;
- Consegnare in Segreteria, al termine della seduta:
 - i programmi effettivamente svolti dai singoli docenti;
 - la relazione finale del Consiglio di classe;
 - la nota contenente i criteri orientativi e le modalità per le prove d'Esame finale del primo ciclo d'istruzione (firmata dal coordinatore della classe);
- Contattare la famiglia al termine dello scrutinio, prima della pubblicazione del prospetto finale dei voti (registrando apposito fonogramma), in caso di non ammissione agli esami conclusivi del primo ciclo.

ALLEGATI



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1
"LUISA LEVI"**

P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA

Tel.: 0376/329409

E-mail: mnice82800q@istruzione.it pec: mnice82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

ANNO SCOLASTICO 20__/20__

Griglia di osservazione delle competenze degli alunni di 3 anni.

Scuola dell'Infanziasez.....

Alunno.....

Docenti.....

Il sé e l'altro

Iniziale

Finale

Ha superato la fase di distacco dalla famiglia									
Interagisce in modo corretto con l'adulto									
E' autonomo nella maggior parte delle funzioni di base o chiede aiuto all'adulto/pari di riferimento									
Sa occuparsi della propria igiene personale									
Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana									
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove									
Condivide giochi e materiali									
Accetta le diversità presenti nel gruppo									

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le varie parti del corpo									
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età									
Si muove con disinvoltura									
Esegue semplici percorsi motori									
Ha comportamenti igienici e alimentari adeguati									
Ha sviluppato un'adeguata impugnatura									

I discorsi e le parole

Si esprime utilizzando parole corrette									
Ascolta e comprende semplici consegne									
Ripete semplici poesie, filastrocche e canti									
Ascolta brevi storie									
Partecipa alle conversazioni rispettando il proprio turno									

Immagini, suoni,colori

Sperimenta e gioca con materiali diversi									
Riconosce e denomina i colori primari									
Dà un significato alle proprie produzioni grafiche									
Scopre e sperimenta i suoni con la voce, con il corpo e con gli oggetti									

La conoscenza del mondo

Mostra interesse e curiosità									
Riconosce dimensioni (grande-piccolo, lungo-corto, alto-basso ...)									
Sa muoversi autonomamente negli ambienti della scuola									

Utilizza concetti topologici (vicino-lontano, sopra- sotto ...)							
Ordina secondo criteri dati (colore, forma, dimensione)							
Riconosce le quantità (pochi-molti)							
Percepisce le principali caratteristiche delle stagioni							

Legenda:

1=competenza da migliorare

2=competenza mediamente raggiunta

3= competenza pienamente raggiunta

NOTE.....
.....
.....
.....

Le docenti

Conta fino a 10							
Classifica ordina e misura secondo criteri diversi							
Riconosce le principali forme geometriche							
E' curioso e mostra interesse per le scoperte							
Rievoca e ordina in sequenza temporale le fasi di una storia							
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento							
Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni							

Legenda:

1=competenza da migliorare

2=competenza mediamente raggiunta

3= competenza pienamente raggiunta

NOTE.....
.....
.....
.....

Le docenti



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1

"LUISA LEVI"

P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA

Tel.: 0376/329409

E-mail: mnic82800q@istruzione.it pec: mnic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

ANNO SCOLASTICO 20__/20__

Griglia di osservazione delle competenze degli alunni di 5 anni.

Scuola dell'Infanziasez.....

Alunno.....

Docenti.....

Il sé e l'altro

Iniziale

Finale

E' autonomo nelle attività di routine									
Dimostra fiducia nelle proprie capacità									
Coopera con gli altri									
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole									
Ha abilità attentive adeguate									
Si impegna e porta a termine un'attività									

Il corpo e il movimento

Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri									
Rappresenta graficamente la figura umana in modo corretto									
Controlla la motricità globale									
Coordina i movimenti fini della mano (manipola, incolla, taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)									
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali									
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari									
Esegue percorsi e li rappresenta graficamente									
Riproduce in modo adeguato elementi e persone nello spazio-foglio									

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende testi narrati o letti									
Riordina sequenze illustrate									
Interviene in modo pertinente nelle conversazioni									
I fonemi sono tutti presenti									
Sperimenta giochi meta-fonologici									
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta									

Immagini, suoni, colori

Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo									
Associa il movimento al ritmo e alla musica									
Ascolta brani musicali di vario genere									
Sperimenta materiali, strumenti tecniche espressive e creative									
Comunica contenuti personali attraverso il disegno									
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori									
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni									
Assume ruoli nei giochi spontanei									
Interpreta un ruolo in una drammatizzazione									

La conoscenza del mondo

Riconosce i simboli numerici da 1 a10							
Associa il simbolo grafico alla quantità							
Esegue e rappresenta ritmi grafici a tre elementi							
Ordina e compie seriazioni							
Osserva la realtà circostante e coglie variazioni							
Ordina in successione temporale un evento (prima, dopo, ieri, oggi domani)							
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo (giorni, settimane, mesi)							
Sa avanzare semplici ipotesi							

Legenda:

1=competenza da migliorare

2=competenza mediamente raggiunta

3= competenza pienamente raggiunta

NOTE.....
.....
.....
.....

Le docenti

Tabella A

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

LEGENDA DESCRITTORI VALUTAZIONE:

A= avanzato B=intermedio C=base D=iniziale

Nome alunno.....

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione Livelli
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare ad imparare	Costruzione del sé: comprendere i concetti; osservare; saper riflettere sui propri comportamenti; saper prevedere.	Riconosce i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni; utilizza informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.	A
			Riconosce i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni; utilizza informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo corretto alla situazione.	B
			Sollecitato riconosce, nel complesso, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni e utilizza informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri).	C
	Competenze imprenditoriali	Progettare	Guidato riconosce i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni e utilizza semplici informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri).	D
Competenza alfabetica Competenza multilinguistica Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende e usa la lingua italiana (narrazioni, regole, indicazioni operative); utilizza gesti, immagini, suoni ed esprime le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati in modo appropriato.	A
			Comprende e usa la lingua italiana (narrazioni, regole, indicazioni operative); utilizza gesti, immagini, suoni ed esprime le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati in modo corretto .	B
			Sollecitato comprende e usa la lingua italiana (narrazioni, regole, indicazioni operative); utilizza gesti, immagini, suoni ed esprime le proprie esperienze, sentimenti.	C
			Guidato comprende e usa la lingua italiana (narrazioni, regole, indicazioni operative)	D

			ed utilizza gesti, immagini e suoni.	
Competenze In materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità e confronto	Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando attivamente con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	A
			Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti adeguati con i compagni e gli adulti.	B
			Sollecitato partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti, nel complesso, adeguati con i compagni e gli adulti.	C
			Guidato partecipa a giochi e attività collettivi, adeguandosi al gruppo.	D
	Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto dei diritti altrui Rispetto delle regole	Esprime in modo adeguato i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato.	A
			Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole. Esprime i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato. Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.	B
			sollecitato esprime in modo adeguato i propri bisogni e porta a termine il compito assegnato. Comprende e rispetta nel complesso le regole.	C
			Guidato esprime i propri bisogni e raramente porta a termine il compito assegnato. Comprende con difficoltà l'importanza delle regole.	D
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi dei diversi campi di esperienza	Riconosce situazioni che richiedono una risposta logica. Formula domande e risolve in modo autonomo semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	A
			Riconosce situazioni che richiedono una risposta logica. Formula domande e risolve in modo corretto semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	B
			Sollecitato riconosce situazioni che richiedono una risposta e formula domande. Nel complesso, risolve semplici situazioni legate all'esperienza.	C
			Guidato riconosce situazioni che richiedono una risposta. Ha difficoltà a risolvere semplici situazioni legate	D

			all'esperienza.	
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Individuare collegamenti fra i campi di esperienza	Utilizza parole, gesti, disegni per comunicare in modo efficace. Coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza.	A
			Utilizza parole, gesti, disegni per comunicare in modo adeguato. Coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza	B
			Sollecitato utilizza parole, gesti, disegni per comunicare e coglie, nel complesso, relazioni di spazio, tempo e grandezza.	C
			Guidato, utilizza parole, gesti, disegni per comunicare. Ha difficoltà e coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza.	D
Competenza digitale	Acquisire ed interpretare le informazioni	Capacità di analizzare l'informazione	Produce creativamente elaborati in modo appropriato	A
			Produce creativamente elaborati in modo corretto.	B
			Produce creativamente elaborati in modo discretamente adeguato.	C
			Guidato produce elaborati.	D

TabellaB

**GRIGLIA PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DEL COMPITO DI REALTA'
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Descrittori	Autonomia		Relazione		Partecipazione		Responsabilità	
	Alunni	E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari	E' capace di usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni	Sa creare un clima di serenità	Collabora formula richieste di aiuto	Offre il proprio contributo	Rispetta i temi assegnati

- A= Avanzato
- B= Intermedio
- C= Base
- D= Iniziale

GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Infanzia schema vuoto

Sez. _____ Alunno _____

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra se l'obiettivo è stato raggiunto e scrivere il totale.

IL SE' E L'ALTRO		
Life Skills	Abilità	

Risultati raggiunti: ____ /

IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Life Skills	Abilità	

Risultati raggiunti: ____ /

IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Life Skills	Abilità	

Risultati raggiunti: ____/

I DISCORSI E LE PAROLE		
Life Skills	Abilità	

Risultati raggiunti: ____/

LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Life Skills	Abilità	

Risultati raggiunti: ____/

NB:

Si ricorda che per la corretta compilazione le abilità dei nuclei tematici vanno ricavate dal curriculum d'Istituto in relazione al PEI del singolo alunno.

GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Infanzia

STUDENTE CAMPIONE

Sez. _____ Alunno _____

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra se l'obiettivo è stato raggiunto e scrivere il totale.

IL SE' E L'ALTRO		
Life Skills	Abilità	
Capacità di interagire e relazionarsi con gli altri Capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle dell'altro	Accettare con serenità il distacco dalla famiglia affidandosi alla nuova figura di riferimento	
	Riconoscere la propria identità (riconoscere se stessi e i propri familiari)	
	Esprimere emozioni e sentimenti utilizzando linguaggi verbali e non verbali	
	Ascoltare gli altri dimostrando di comprendere i contenuti della comunicazione	
	Partecipare a giochi ed attività	
	Svolgere in autonomia azioni di routine (riordino, pranzo, bagno)	

Risultati raggiunti: ____/

IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Life Skills	Abilità	
Capacità di leggere dentro se stessi	Utilizzare gli schemi motori di base adottando strategie di movimento	
	Controllare le posizioni statiche e i movimenti dinamici del corpo	
	Controllare la motricità fine con operazioni di routine	
	Controllare i propri movimenti per evitare rischi per sé e per gli altri	
	Compiere gesti e azioni con finalità comunicative su richiesta dell'insegnante dimostrando di averne compreso i comandi	
	Curare l'igiene del corpo adeguandosi alle richieste dell'insegnante	

Risultati raggiunti: ____/

IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Life Skills	Abilità	
Capacità di esprimersi	Accettare di manipolare vari materiali applicando tecniche semplici	
	Tracciare segni con vari materiali in modo spontaneo e su richiesta dell'insegnante	
	Ascoltare e discriminare suoni e rumori	
	Esplorare e sperimentare elementi musicali di base	

Risultati raggiunti: ____/

I DISCORSI E LE PAROLE		
Life Skills	Abilità	
Capacità di esprimersi	Parlare di sé utilizzando semplici parole	
Capacità di comprendere gli altri		
	Esprimere con il linguaggio verbale o non verbale i propri bisogni	
	Utilizzare termini nuovi o gesti consoni ad esprimere nuovi bisogni Pronunciare correttamente le parole	

Risultati raggiunti: ____/

LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Life Skills	Abilità	
Capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione	Riconoscere l'ambiente circostante e viverlo in maniera positiva	
	Prendersi cura dell'ambiente circostante mediante piccole esperienze	
	Collocare correttamente se stesso nello spazio	
	Riconoscere gli spazi sia collettivi e sia personali della scuola individuandone le funzioni e l'uso	
	Cercare una soluzione ad un problema pratico	

Risultati raggiunti: ____/

NB:

Si ricorda che per la corretta compilazione le abilità dei nuclei tematici vanno ricavate dal curriculum d'Istituto in relazione al PEI del singolo alunno.

GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Primaria schema vuoto

Classe _____ STUDENTE _____

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra se l'obiettivo è stato raggiunto e scrivere il totale.

ITALIANO		
COMPETENZE: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale.		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Ascolto e parlato		
Lettura		
Scrittura		
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo		
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua		

Risultati raggiunti: _____/

GEOGRAFIA		
COMPETENZE: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita • Rappresentare il paesaggio; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio 		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Orientamento		

Linguaggio della feo- graficità		
Paesaggio		
Regione e sistema territoriale		

Risultati raggiunti: ____/

STORIA		
COMPETENZE Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Uso delle fonti		
Organizzazione delle informazioni		
Strumenti concettuali		
Produzione scritta e orale		

Risultati raggiunti: ____/

MATEMATICA		
COMPETENZE		
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. • Riconoscere e rappresentare, figure geometriche, soprattutto a partire da situazioni reali. 		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Numero		
Spazio e figure		
Relazioni, dati e previsioni		

Risultati raggiunti: ____/

SCIENZE		
COMPETENZE Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni		
Osservare e sperimentare sul campo		
L'uomo vivente e l'ambiente		

Risultati raggiunti: ____/

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA		
COMPETENZE Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Ascolto (comprensione orale)		
Lettura (comprensione scritta)		
Parlato (produzione e interpretazione orale)		
Scrittura (produzione scritta)		
Riflessione sulla lingua		

Risultati raggiunti: ____/

TECNOLOGIA		
COMPETENZE Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Vedere, osservare e (sperimentare)		
Prevedere, immaginare		

(progettare)		
Intervenire, trasformare (produrre)		

Risultati raggiunti: ____/

ARTE IMMAGINE		
COMPETENZE		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Esprimersi e comunicare		
Osservare e leggere le immagini		
Comprendere e apprezzare le opere d'arte		

Risultati raggiunti: ____/

MUSICA		
COMPETENZE Partecipare alla realizzazione di esperienze musicali		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Il linguaggio musicale		
Tecnica musicale		

Risultati raggiunti: ____/

RELIGIONE		
COMPETENZE		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Dio e l'uomo		

La Bibbia e le altre fonti		
Il linguaggio religioso		
I valori etici e religiosi		

Risultati raggiunti: ____/

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
COMPETENZE A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO

Risultati raggiunti: ____/

IMPARARE AD IMPARARE		
COMPETENZE Acquisire ed interpretare informazioni.		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Capacità di memorizzazione		

Risultati raggiunti: ____/

Insegnante

GRIGLIA MONITORAGGIO piano educativo individualizzato Sc. Primaria

Classe _____ **STUDENTE CAMPIONE**

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra se l'obiettivo è stato raggiunto e scrivere il totale.

ITALIANO		
COMPETENZE: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale.		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere oralmente in modo adeguato a semplici domande. • Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni). 	
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere semplici testi con l'aiuto di domande guida o di immagini. 	
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in corrispondenza testo scritto con immagini. 	
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • Pronunciare le parole in modo corretto; 	
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere in una frase: articolo, nome; distinguendo: nomi di cose, di persone, di animali; genere e numero; 	

Risultati raggiunti: ____/6

GEOGRAFIA		
COMPETENZE		
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita • Rappresentare il paesaggio; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio 		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra). 	
Linguaggio della feo- graficità	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante 	
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. 	
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi dell'uomo 	

Risultati raggiunti: ____/4

STORIA		
COMPETENZE Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre conoscenze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e su alcuni aspetti della comunità di appartenenza. 	
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, 	
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare sulla linea del tempo successioni di eventi • Utilizzare mappe già predisposte per ricostruire avvenimenti 	
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante. • Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite. 	

Risultati raggiunti: ____/7

MATEMATICA		
COMPETENZE		
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. • Riconoscere e rappresentare, figure geometriche, soprattutto a partire da situazioni reali. 		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Numero	<ul style="list-style-type: none"> • Far corrispondere ad una quantità un numero. • Leggere e scrivere, in cifre e in parola, i numeri naturali entro il mille. • Collocarli sulla linea dei numeri. • Conoscere le quattro operazioni. • Stabilire relazioni d'ordine tra due quantità o due numeri, usando i segni $>$, $<$, $=$. • Riconoscere classi di numeri (pari/dispari) • Eseguire le operazioni. 	
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire la propria posizione nello spazio. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Riconoscere e disegnare alcuni tipi di linee aperte, linee chiuse, interne/esterne. 	
Relazioni, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare strategie di risoluzione di problemi. • Misurare grandezze 	

Risultati raggiunti: ____/12

SCIENZE

COMPETENZE Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> Individuare la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne le caratteristiche in base ai dati sensoriali (duro/morbido; caldo/freddo liscio/ruvido,); Descrivere a parole, con disegni e brevi didascalie semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, al movimento, al calore. Riconoscere gli organi di senso e denominare percezioni. 	
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando semine in terrari e orti. Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche del territorio. Osservare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione). Osservare e riconoscere i cambiamenti legati al ciclo delle stagioni 	
L'uomo vivente e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere gli animali dai vegetali. 	

Risultati raggiunti: ____/8

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPETENZE Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. 	
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto. 	
Parlato (produzione e interpretazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> Salutarsi tra pari. Salutare nei vari momenti della giornata. 	
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> Numerare da 1 a 20. Conoscere e saper scrivere oggetti scolastici, informazioni personali (età, nome, aspetto fisico). 	
Riflessione sulla lingua		

Risultati raggiunti: ____/6

TECNOLOGIA

COMPETENZE Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;
--

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Vedere, osservare e (sperimentare)	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano; utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, spegnimento, 	
Prevedere, immaginare (progettare)		
Intervenire, trasformare (produrre)	<ul style="list-style-type: none"> Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni. Eeguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico 	

Risultati raggiunti: ____/3

ARTE IMMAGINE		
COMPETENZE		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> Inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno e altre attività manipolative. 	
Osservare e leggere le immagini	<ul style="list-style-type: none"> Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. 	
Comprendere e apprezzare le opera d'arte		

Risultati raggiunti: ____/2

MUSICA		
COMPETENZE Partecipare alla realizzazione di esperienze musicali		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Il linguaggio musicale	<ul style="list-style-type: none"> Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 	
Tecnica musicale	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e classificare suoni:- del proprio corpo; - nei diversi ambienti:scuola, casa, strada, parco; - di fenomeni atmosferici, versi di animali. 	

Risultati raggiunti: ____/ 3

RELIGIONE
COMPETENZE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Dio e l'uomo		
La Bibbia e le altre fonti		
Il linguaggio religioso		
I valori etici e religiosi		

Risultati raggiunti: ____/

COMPETENZE SOCIALI E CIVICI		
<p>COMPETENZE A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p>		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente all'organizzazione delle diverse attività in classe. • Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. • Agire consapevolmente e responsabilmente nei confronti delle persone, dell'ambiente e delle cose. • Modificare il proprio comportamento a seguito di un richiamo o del comportamento degli altri. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle proprie emozioni 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. • Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui • Manifestare il proprio punto di vista 	

Risultati raggiunti: ____/ 9

IMPARARE AD IMPARARE		
<p>COMPETENZE Acquisire ed interpretare informazioni.</p>		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Capacità di memorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Semplici strategie di memorizzazione. • Rielaborare informazioni all'interno di schemi, tabelle, scalette. • Semplici strategie di organizzazione del tempo. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. 	

Risultati raggiunti: _____ / 4

Insegnante

GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato - Sc.Sec. Schema vuoto

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra se l'obiettivo è stato raggiunto e scrivere il totale.

ITALIANO		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Ascolto e parlato		
Lettura		
Scrittura		
Elementi di grammatica		

Risultati raggiunti: _____/7

GEOGRAFIA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Orientamento		
Linguaggio della feo- graficità		
Paesaggio		
Regione e sistema territoriale		

Risultati raggiunti: _____/7

STORIA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Uso delle fonti		
Organizzazione delle informazioni		
Strumenti concettuali		
Produzione scritta e orale		

Risultati raggiunti: _____/6

MATEMATICA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	

Il numero		
Spazio, figure e misure		
Relazioni, dati e previsioni		

Risultati raggiunti: _____/15

SCIENZE		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Metodo scientifico		
Il linguaggio scientifico		

Risultati raggiunti: _____/5

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Ascolto		
Lettura		
Parlato		
Scrittura		

Risultati raggiunti: _____/4

TECNOLOGIA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Vedere, osservare e (sperimentare)		

Prevedere, immaginare (progettare)		
Intervenire, trasformare (produrre)		

Risultati raggiunti: ____/6

ARTE IMMAGINE		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Esprimersi e comunicare		
Osservare e leggere le immagini		
Comprendere e apprezzare le opere d'arte		

Risultati raggiunti: ____/3

MUSICA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Il linguaggio musicale		
Tecnica musicale		

Risultati raggiunti: ____/6

RELIGIONE		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Dio e l'uomo		
La Bibbia e le altre fonti		
Il linguaggio religioso		
I valori etici e religiosi		

Risultati raggiunti: ____/7

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Il corpo, lo spazio e il tempo		
Il linguaggio del corpo		
Il gioco, lo sport e le regole del fore play		
Salute, benessere, prevenzione, sicurezza		

Risultati raggiunti: _____ / 6

GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato - Sc.Sec.

Classe 1^a _____ Alunno _____

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra se l'obiettivo è stato raggiunto e scrivere il totale.

ITALIANO		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Ascolto e parlato	Ascoltare un semplice testo individuandone la tipologia testuale. Riferire un testo letto individuando le principali coordinate spazio-temporali e le informazioni essenziali.	
Lettura	Opportunamente guidato, leggere correttamente ad alta voce un testo rispettando la punteggiatura. Comprendere le informazioni essenziali di un testo. Leggere silenziosamente applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura).	
Scrittura	Scrivere un semplice testo narrativo o descrittivo dotato di coerenza, privo di gravi errori ortografici.	
Elementi di grammatica	Riconoscere gli elementi basilari costitutivi della frase all'interno di un semplice testo (analisi grammaticale).	

Risultati raggiunti: _____/7

GEOGRAFIA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Orientamento	Osservare e codificare semplici immagini geografiche. Riconoscere vari tipi di carte geografiche (fisica, politica e tematica). Riconoscere i principali tipi di grafici. Collocare l'Europa sulla carta geografica. Individuare sulla carta geografica le varie regioni europee.	
Linguaggio della feo- graficità	Usare gli elementi minimi del lessico specifico.	
Paesaggio	Interpretare e confrontare, attraverso linee guida, alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei.	
Regione e sistema territoriale	Conoscere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo all'Italia ed all'Europa.	

Risultati raggiunti: _____/7

STORIA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Uso delle fonti	Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo. Leggere la carta geostorica.	
Organizzazione delle informazioni	Cogliere i principali rapporti di causa – effetto tra fatti ed eventi Memorizzare i principali fatti storici.	
Strumenti concettuali	Usare gli elementi minimi del lessico specifico.	
Produzione scritta e orale	Riferire semplici informazioni inerenti argomenti trattati.	

Risultati raggiunti: _____/6

MATEMATICA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Il numero	Eseguire confronti tra numeri conosciuti (naturali, interi e decimali) e rappresentarli sulla retta. Utilizzare i simboli di maggiore e minore. Utilizzare scale graduate. Eseguire le quattro operazioni con i numeri conosciuti (naturali e decimali). Individuare multipli e divisori di numeri naturali entro il 100. Identificare multipli e divisori comuni a più numeri. Eseguire semplici scomposizioni in fattori primi. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo. Usare le proprietà delle potenze in casi semplici. Eseguire semplici espressioni di calcolo, conoscendo l'uso delle parentesi e le convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
Spazio, figure e misure	Conoscere descrivere e riprodurre figure geometriche utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare punti segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari). Risolvere semplici problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
Relazioni, dati e previsioni	Rappresentare in vari modi, insiemi di dati.

Risultati raggiunti: ____/15

SCIENZE	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Metodo scientifico	Individuare gli elementi più rilevanti di un'osservazione. Fare esempi dei fenomeni studiati, tratti dal mondo quotidiano. Guidato, sa distinguere la causa e l'effetto in semplici fenomeni osservati. Guidato, sa seguire procedure per rispondere a domande o per verificare un'ipotesi.
Il linguaggio scientifico	Comprendere la terminologia scientifica relativamente agli ambiti studiati

Risultati raggiunti: ____/5

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Ascolto	Comprendere frasi di uso quotidiano.
Lettura	Comprendere il tema generale in testi brevi e semplici accompagnati da supporti visivi.
Parlato	Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale (famiglia, animali domestici, compleanno, tempo libero).
Scrittura	Formulare brevi messaggi e frasi descrittive, anche se formalmente difettosi, purché comprensibili.

Risultati raggiunti: ____/4

TECNOLOGIA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Vedere, osservare e (sperimentare)	Conoscere il concetto di struttura di un oggetto. Individua gli usi ed impieghi di alcuni materiali. Conoscere ed usare componenti di base di un PC
Prevedere, immaginare (progettare)	Conoscere il concetto di misura di grandezze fisiche. Eseguire misurazioni con sistemi di misura, strumenti di base per il disegno. Concetto di disegno geometrico.
Intervenire, trasformare (produrre)	Con l'uso di strumenti grafici intervenire su problematiche studiate e produrre semplici grafici, schemi, produzioni scritte soluzioni operative.

Risultati raggiunti: _____/6

ARTE IMMAGINE	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Esprimersi e comunicare	Elaborare semplici produzioni per esprimere la realtà circostante.
Osservare e leggere le immagini	Osservare un'immagine cercando di riprodurla.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Conoscere semplici forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura.

Risultati raggiunti: _____/3

MUSICA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Il linguaggio musicale	Conoscere opere d'arte musicali e realizzare semplicissimi eventi sonori. Decodificare e utilizzare semplici testi anche solo in notazione intuitiva e/o semplificata. Orientare le proprie scelte musicali guidato/a dal docente. Accedere alle risorse musicali della rete guidato/a dal docente.
Tecnica musicale	Eseguire collettivamente e individualmente semplicissimi brani vocali e o strumentali. Improvvisare semplici ritmi.

Risultati raggiunti: _____/ 6

RELIGIONE	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Dio e l'uomo	Riconoscere come l'esperienza religiosa di ogni popolo o uomo sia originata da una ricerca esistenziale. Comprendere parzialmente alcune categorie fondamentali della fede ebraico. Descrivere in modo semplice i tratti fondamentali della figura di Gesù.
La Bibbia e le altre fonti	Conoscere per brevi cenni i personaggi di cui si narrano le vicende e i testi di narrazione. Comprendere parzialmente il significato principale dei simboli religiosi.

Il linguaggio religioso	Riconoscere in modo semplice il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura.	
I valori etici e religiosi	Cogliere nelle esperienze dell'uomo in linea generale, tracce di una ricerca religiosa.	

Risultati raggiunti: ____ / 7

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Il corpo, lo spazio e il tempo	Acquisire e stabilizzare la capacità di risolvere autonomamente problematiche motorie legate a spostamenti e traiettorie.	
Il linguaggio del corpo	Rappresentare e comunicare stati d'animo e idee attraverso il movimento.	
Il gioco, lo sport e le regole del fore play	Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto delle regole. Collaborare con l'insegnante per eseguire arbitraggi e controllo dei punteggi.	
Salute, benessere, prevenzione, sicurezza	Conoscere e applicare le principali norme d'igiene: abbigliamento, rispetto e cura del corpo.	
	Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri.	

Risultati raggiunti: ____ / 6

GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato - Sc. Sec.

Classe 2^a _____ Alunno _____

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra se l'obiettivo è stato raggiunto e scrivere il totale.

ITALIANO	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Ascolto e parlato	Ascoltare il testo individuando le informazioni essenziali. Riferire il contenuto in modo chiaro.
Lettura	Con pregressa preparazione, leggere correttamente ad alta voce un testo in modo espressivo. Comprendere le informazioni essenziali di un testo e compiere semplici inferenze. Leggere silenziosamente applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, appunti suggeriti, mappa concettuale).
Scrittura	Scrivere un testo narrativo o autobiografico dotato di coerenza.
Elementi di grammatica	Riconoscere gli elementi basilari costitutivi della frase all'interno di un semplice testo (analisi logica).

Risultati raggiunti: _____/7

GEOGRAFIA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Orientamento	Osservare e codificare immagini geografiche. Leggere vari tipi di carte geografiche (fisica, politica e tematica). Collocare l'Europa sulla carta geografica. Riconoscere i principali elementi caratteristici di alcuni Stati europei.
Linguaggio della feo- graficità	Conoscere e utilizzare con sufficiente chiarezza il linguaggio geografico.
Paesaggio	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei.
Regione e sistema territoriale	Conoscere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo all'Italia ed all'Europa.

Risultati raggiunti: _____/7

STORIA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Uso delle fonti	Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo. Riconoscere gli elementi principali inerenti quadri di civiltà.
Organizzazione delle informazioni	Stabilire rapporti di causa – effetto tra fatti ed eventi. Memorizzare i principali fatti storici.
Strumenti concettuali	Usare gli elementi principali del lessico specific.
Produzione scritta e orale	Riferire semplici informazioni inerenti argomenti trattati.

Risultati raggiunti: _____/6

MATEMATICA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'

Il numero	Svolgere operazioni fra frazioni. Eseguire semplici espressioni con frazioni. Conoscere il significato della radice quadrata. Saper utilizzare le tavole numeriche per la ricerca di quadrati e radici quadrate. Saper calcolare le percentuali. Calcolare semplici proporzioni.	
Spazio, figure e misure	Conoscere descrivere e riprodurre figure geometriche utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare figure geometriche nel piano cartesiano e individuarne le proprietà. Disegnare e misurare angoli, lati e movimenti nel piano. Calcolare perimetro e area dei principali poligoni.	
	Selezionare i dati in base ad una caratteristica, ordinarli, organizzarli in tabelle.	
Relazioni, dati e previsioni	Individuare le frequenze di eventi. Calcolare moda, media e mediana. Individuare grandezze proporzionali e svolgere semplici problemi con l'applicazione del pensiero proporzionale.	

Risultati raggiunti: ____/14

SCIENZE	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Metodo scientifico	Selezionare gli elementi più rilevanti di un'osservazione. Collegare i fenomeni studiati con esempi tratti dal mondo quotidiano. Distinguere la causa e l'effetto in semplici fenomeni osservati. Guidato, sa riconoscere se un'osservazione permette di convalidare o confutare un'ipotesi.
Il linguaggio scientifico	Comprendere ed utilizzare alcuni vocaboli specifici.

Risultati raggiunti: ____/5

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Ascolto	Comprendere le informazioni principali di un discorso, brevi conversazioni o annunci.
Lettura	Comprendere in modo generale e dettagliato testi semplici e brevi.
Parlato	Sostenere un semplice dialogo.
Scrittura	Formulare semplici frasi descrittive e raccontare per iscritto avvenimenti usando un lessico semplice e una sintassi elementare.

Risultati raggiunti: ____/4

TECNOLOGIA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Vederem osservare (sperimentare)	Conoscere contenuti relativi alle fibre tessili, etichette alimentari ed impianti. della casa ed individuare funzioni essenziali di impianti o strutture.
Prevedere, immaginare (progettare)	Concetto di grafica Descrivere la funzione di strumenti di uso quotidiano. Realizzare forme con la composizione di figure geometriche.
Intervenire, trasformare	Produrre modelli di diete, grafici e schemi di etichette alimentari, nonché di qualche semplice modello.

(produrre)		
------------	--	--

Risultati raggiunti: ____/4

ARTE IMMAGINE		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Esprimersi e comunicare	Trasformare liberamente immagini e materiali. Sperimentare materiali e tecniche diverse per realizzare le proprie produzioni creative.	
Osservare e leggere le immagini	Osservare e cercare di leggere immagini e messaggi multimediali. Individuare in modo semplice le caratteristiche di un'opera d'arte.	
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio artistico.	

Risultati raggiunti: ____/5

MUSICA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Il linguaggio musicale	Riconoscere solo i più importanti elementi del linguaggio musicale. Conoscere opere d'arte musicali e realizzare semplici eventi sonori integrati. Decodificare e utilizzare testi in notazione tradizionale semplificata o altri sistemi di scrittura semplificati. Orientare le proprie scelte musicali secondo semplici indicazioni. Accedere alle risorse musicali della rete.	
Tecnica musicale	Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali e/o strumentali. Improvvisare semplici ritmi e/o melodie guidato/a dal docente.	

Risultati raggiunti: ____/7

RELIGIONE		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Dio e l'uomo	Cogliere parzialmente nelle domande dell'uomo tracce di una ricerca religiosa. Riconosce gli elementi essenziali dell'identità storica e degli insegnamenti di Gesù per la diffusione del cristianesimo.	
La Bibbia e le altre fonti	Riconoscere per brevi cenni i personaggi della Bibbia in relazione alla nascita della Chiesa. Individuare in modo semplice i testi che hanno ispirato varie produzioni artistiche.	
Il linguaggio religioso	Individuare parzialmente le caratteristiche principali delle confessioni cristiane. Riconoscere in modo semplice il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura.	
I valori etici e religiosi	Conoscere le implicazioni etiche della fede cristiana. Cogliere in linea generale la proposta cristiana in un contesto di pluralismo culturale e religioso.	

Risultati raggiunti: ____/8

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	

Il corpo, lo spazio e il tempo	Accrescere e stabilizzare la capacità di risolvere autonomamente problematiche motorie legate a spostamenti e traiettorie.	
Il linguaggio del corpo	Controllare il movimento e utilizzarlo per rappresentare e comunicare i vari stati d'animo.	
Il gioco, lo sport e le regole del fore play	Partecipare attivamente collaborando con compagni nel rispetto delle regole e diversità.	
	Memorizzare gesti legati agli arbitraggi e applicarli anche senza l'aiuto dell'insegnante	
Salute, benessere, prevenzione, sicurezza	Conoscere i principi fondamentali di corretta alimentazione e di igiene personale.	
	Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi.	
	Conoscere le più semplici norme per la prevenzione degli infortuni.	

Risultati raggiunti: _____ / 7

GRIGLIA MONITORAGGIO piano didattico individualizzato - Sc. Sec.

Classe 3^a _____ Alunno _____

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra se l'obiettivo è stato raggiunto e scrivere il totale.

ITALIANO		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Ascolto e parlato	Ascoltare un testo più complesso individuando le informazioni essenziali. Riferire il contenuto in modo chiaro.	<input type="checkbox"/>
Lettura	Leggere correttamente ad alta voce e a prima vista un testo in modo espressivo. Comprendere le informazioni essenziali di un testo e compiere inferenze. Leggere silenziosamente applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, appunti suggeriti mappa concettuale).	<input type="checkbox"/>
Scrittura	Scrivere un testo anche espositivo o argomentativo su traccia.	<input type="checkbox"/>
Elementi di grammatica	Riconoscere gli elementi basilari costitutivi della frase all'interno di un periodo.	<input type="checkbox"/>

Risultati raggiunti: _____/7

GEOGRAFIA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Orientamento	Gli obiettivi di seconda riferiti ai vari continenti.	<input type="checkbox"/>
Linguaggio della feo- graficità	Conoscere e utilizzare con sufficiente chiarezza il linguaggio geografico.	<input type="checkbox"/>
Paesaggio	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali.	<input type="checkbox"/>
Regione e sistema territoriale	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo all'Italia ed all'Europa e agli altri continenti.	<input type="checkbox"/>

Risultati raggiunti: _____/4

STORIA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Uso delle fonti	Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo. Riconoscere gli elementi principali inerenti quadri di civiltà.	<input type="checkbox"/>
Organizzazione delle informazioni	Stabilire rapporti di causa – effetto tra fatti ed eventi. Memorizzare i principali fatti storici.	<input type="checkbox"/>
Strumenti concettuali	Usare gli elementi principali del lessico specifico.	<input type="checkbox"/>
Produzione scritta e orale	Riferire semplici informazioni inerenti argomenti trattati.	<input type="checkbox"/>

Risultati raggiunti: _____/6

MATEMATICA		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Il numero	Rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata. Svolgere operazioni coi numeri relativi. Eseguire semplici espressioni coi numeri relativi.	<input type="checkbox"/>

	Conoscere il significato di monomio e polinomio. Eseguire semplici equazioni di primo grado.	
Spazio, figure e misure	Conoscere descrivere e riprodurre lo spazio intorno a se con particolare riferimento ad alcune figure solide. Esplorare modelli di figure geometriche indicandone le caratteristiche fondamentali. Costruire e disegnare i solidi studiati. Misurare e colare volumi e aree di superfici di alcuni solidi. Risolvere semplici problemi utilizzando le proprietà geometriche della figura.	
Relazioni, dati e previsioni	Stabilire relazioni tra numeri ed oggetti. Descrivere regolarità utilizzando strumenti matematici. Rappresentare relazioni sul piano cartesiano. Utilizzare la notazione frazionaria per indicare la probabilità di un evento. Utilizzare le frequenze e le percentuali in diversi ambiti.	

Risultati raggiunti: ____/15

SCIENZE	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Metodo scientifico	Analizzare con semplici esperimenti i concetti di elettricità e magnetismo. Interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo. Guidato, sa classificare rocce, minerali e fossili. Utilizzare le informazioni apprese di anatomia per una corretta gestione del proprio corpo.
Il linguaggio scientifico	Comprendere ed utilizzare alcuni vocaboli specifici.

Risultati raggiunti: ____/5

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Ascolto	Comprendere le informazioni principali di un discorso, brevi conversazioni o annunci
Lettura	Comprendere in modo generale e dettagliato testi semplici e brevi
Parlato	Comprendere in modo generale e dettagliato testi semplici e brevi
Scrittura	Formulare semplici frasi descrittive e raccontare per iscritto avvenimenti usando un lessico semplice e una sintassi elementare

Risultati raggiunti: ____/4

TECNOLOGIA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Vedere, osservare (sperimentare)	Riconoscere qualche processo tecnologico relativo all'energia. Conoscere elementi base di educazione funzionale e strutture del mondo della produzione e del lavoro.
Prevedere, immaginare (progettare)	Ideare, progettare e realizzare manifesti e spot pubblicitari.
Intervenire, trasformare (produrre)	Lavorare in team con realizzazioni grafiche semplici riguardanti meccanismi di produzione di energia.

Risultati raggiunti: ____/4

ARTE IMMAGINE	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Esprimersi e comunicare	Ideare e realizzare elaborati personali e creativi. Utilizzare gli strumenti e le tecniche conosciute.
Osservare e leggere le immagini	Descrivere in modo semplice ma con linguaggio adeguato un'opera d'arte o un filmato multimediale.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconoscere gli elementi principali del patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio.

Risultati raggiunti: ____/4

MUSICA	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Il linguaggio musicale	Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere opere d'arte musicali e realizzare eventi sonori integrati con altre forme artistiche e multimediali Decodificare e utilizzare testi in notazione tradizionale o altri sistemi di scrittura semplificati. Orientare le proprie scelte musicali grazie alle propria esperienza sonora e/o di ascolto. Accedere alle risorse musicali della rete e utilizzare software specifici guidato/a dal docente.
Tecnica musicale	Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali e/o strumentali anche per mezzo di strumentazione elettronica. Improvvisare semplici ritmi e/o melodie

Risultati raggiunti: ____/7

RELIGIONE	
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'
Dio e l'uomo	Riconoscere come l'esperienza religiosa sia originata da una ricerca esistenziale. Conoscere le principali differenze tra gli aspetti essenziali del cristianesimo e quelle di altre grandi religioni attuali.
La Bibbia e le altre fonti	Riconoscere l'importanza dei testi sacri come documenti storici e culturali. Individuare in modo semplice i testi che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...).
Il linguaggio religioso	Conoscere in linea generale le strutture e i significati dei luoghi sacri all'antichità ai nostri giorni. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura.
I valori etici e religiosi	Riconosce i tratti fondamentali dell'insegnamento evangelico su bene e male nell'agire dell'uomo. Confrontarsi in modo semplice e personale su alcuni temi di carattere etico o su

	situazioni di vita degli adolescenti.	
--	---------------------------------------	--

Risultati raggiunti: ____ / 8

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
NUCLEO TEMATICO	ABILITA'	
Il corpo, lo spazio e il tempo	Trasferire nelle varie discipline sportive le abilità motorie acquisite.	
Il linguaggio del corpo	Controllare e coordinare il movimento e utilizzarlo per rappresentare e comunicare i vari stati d'animo.	
Il gioco, lo sport e le regole del fore play	Memorizzare gesti legati agli arbitraggi ed essere in grado di gestire autonomamente eventi di gioco.	
Salute, benessere, prevenzione, sicurezza	Riconoscere ed applicare principi essenziali relativi al proprio benessere psicofisico (cura del corpo e corretto regime alimentare, prevenzione di sostanze che creano dipendenza).	
	Rispettare i criteri di base per la sicurezza personale e degli altri.	

Risultati raggiunti: ____ / 5

TABELLA LIVELLI DI ALFABETIZZAZIONE

A1	LIVELLO BASE	Comprende e adotta espressioni di uso quotidiano, frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto . Sa presentare sé stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come: <i>dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede</i> . Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
A2	LIVELLO ELEMENTARE	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni <i>personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione</i>). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
B1	LIVELLO PRE-INTERMEDIO O DI SOGLIA	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
B2	LIVELLO INTERMEDIO	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti . È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
C1	LIVELLO POST-INTERMEDIO O DI EFFICIENZA AUTONOMA	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
C2	LIVELLO AVANZATO O DI PADRONANZA DELLA LINGUA IN SITUAZIONI COMPLESSE	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge . Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Monitoraggio progetti alfabetizzazione primo livello

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra rispetto al raggiungimento-non raggiungimento – raggiungimento parziale

1	Acquisizione, senza traumi, di una prima conoscenza del nuovo sistema linguistico.	S	N	IN P
2	Prima acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare	S	N	IN P
3	Comprensione della realtà circostante ed espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della lingua orale	S	N	IN P
4	Conquista di una giusta fiducia in sé e superamento del trauma dell'emigrazione, costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti	S	N	IN P
5	Inserimento attivo nell'ambiente scolastico.	S	N	IN P

Sintesi risultati raggiunti:...../5

Da redigere a cura del docente alfabetizzatore

Data

.....

Il docente

.....

Monitoraggio progetti alfabetizzazione secondo livello

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra rispetto al raggiungimento-non raggiungimento – raggiungimento parziale

1	Conquista di una maggiore padronanza del sistema linguistico italiano	S	N	IN P
2	Potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità	S	N	IN P
3	Crescita della capacità di operare e collaborare nel gruppo	S	N	IN P
4	Conquista di un livello..... di autonomia linguistica nel dialogo e nell'esposizione orale	S	N	IN P
5	Conquista di una..... correttezza ortografica e di una..... conoscenza grammaticale	S	N	IN P
6	Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe	S	N	IN P

Livello di autonomia linguistica: sufficiente-discreto-buono

Correttezza ortografica: sufficiente-discreta-buona

Conoscenza grammaticale: sufficiente-discreta-buona

Sintesi risultati raggiunti:...../6

Da redigere a cura del docente alfabetizzatore

Data

.....

Il docente

.....

Monitoraggio progetti alfabetizzazione terzo livello

italstudio

Inserire una [X] nell'apposito riquadro a destra rispetto al raggiungimento-non raggiungimento – raggiungimento parziale

1	Conquista di una...**..... autonomia linguistica nella comprensione e nella produzione testuale	S	N	IN P
2	Conquista di una.....**..... correttezza ortografica e di una sufficiente conoscenza grammaticale	S	N	IN P
3	Conquista di una...**.....autonomia nello studio delle materie scolastiche	S	N	IN P
4	Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe	S	N	IN P
5	Conseguimento degli obiettivi previsti nelle programmazioni di classe (anche con ausilio di strumenti compensativi veicolanti l'apprendimento)	S	N	IN P

** sufficiente-discreta-buona

Sintesi risultati raggiunti:...../5

Da redigere a cura del docente alfabetizzatore

Data

.....

Il docente

.....



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1**"LUISA LEVI"****P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA****Tel.: 0376/329409**E-mail: mnic82800q@istruzione.it pec: mnic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

ANNO SCOLASTICO 20__/20__**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Griglia per la correzione della prova scritta di italiano: testo narrativo/ descrittivo/
argomentativo

Alunno/a : _____ Classe: _____

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO effettivo
Pertinenza alla traccia	<input type="checkbox"/> pienamente attinente <input type="checkbox"/> complessivamente attinente <input type="checkbox"/> parzialmente attinente <input type="checkbox"/> non del tutto attinente	da 0 a 30 /30
Coesione e coerenza logico-temporale	<input type="checkbox"/> Organicamente sviluppato <input type="checkbox"/> sufficientemente organico <input type="checkbox"/> disorganico in alcune parti <input type="checkbox"/> Disorganico in tutte le sue parti	da 0 a 20 /20
Conoscenza dei contenuti e capacità di approfondimento	<input type="checkbox"/> significativa <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale	da 0 a 20 /20
Correttezza linguistica	<input type="checkbox"/> Precisa <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> insufficiente	da 0 a 30 /30
		tot 100 /100



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1
"LUISA LEVI"**

**P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA
Tel.: 0376/329409**

E-mail: mnic82800q@istruzione.it pec: mnic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

ANNO SCOLASTICO 20__/20__

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Griglia per la correzione della prova scritta di italiano: comprensione e sintesi

Alunno/a : _____ Classe: _____

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO effettivo
Coesione e coerenza logico-temporale	<input type="checkbox"/> Organicamente sviluppato <input type="checkbox"/> sufficientemente organico <input type="checkbox"/> disorganico in alcune parti <input type="checkbox"/> Disorganico in tutte le sue parti	da 0 a 20 /20
Correttezza linguistica	<input type="checkbox"/> Precisa <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> insufficiente	da 0 a 20 /20
Comprensione	<input type="checkbox"/> ottima <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> discreta <input type="checkbox"/> parziale	da 0 a 30/30
Riformulazione	<input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> assente	da 0 a 30/ 30
		tot 100 /100



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1
"LUISA LEVI"****P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA
Tel.: 0376/329409**E-mail: mnlic82800q@istruzione.it pec: mnlic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

**ANNO SCOLASTICO 20___/20___
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO****Griglia per la correzione della prova scritta di matematica**

Alunno/a : _____ Classe: _____

Criteria	Descrittori	Punt	es1	es2	es3	es4
Conoscenza ed applicazione	<input type="checkbox"/> Conoscenza ed applicazione piene, approfondite e rigorose <input type="checkbox"/> Conoscenza ed applicazione più che soddisfacenti <input type="checkbox"/> Conoscenza ed applicazione soddisfacenti <input type="checkbox"/> Conoscenza parziale	0-9				
Procedimento di risoluzione	<input type="checkbox"/> Coerente, chiaro e corretto anche in situazioni complesse <input type="checkbox"/> Completo <input type="checkbox"/> Corretto nelle parti essenziali <input type="checkbox"/> Solo parzialmente corretto	0-9				
Linguaggio specifico	<input type="checkbox"/> Chiaro, corretto, approfondito e rigoroso <input type="checkbox"/> Corretto e approfondito <input type="checkbox"/> Corretto nelle parti essenziali <input type="checkbox"/> Solo parzialmente corretto	0-4				
Ordine e precisione	<input type="checkbox"/> Ordinato e preciso <input type="checkbox"/> Poco ordinato / poco preciso <input type="checkbox"/> Per nulla ordinato / preciso	0-3				
			.../25	.../25	.../25	.../25
	Punteggio tot	 /100			



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1
"LUISA LEVI"**

**P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA
Tel.: 0376/329409**

E-mail: mnice82800q@istruzione.it pec: mnice82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

ANNO SCOLASTICO 20__/20__

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Griglia per la correzione della prova scritta di lingua: comprensione

Alunno/a : _____ Classe: _____ Lingua: _____

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO EFFETTIVO
a) la comprensione del testo è	<input type="checkbox"/> Completa <input type="checkbox"/> Abbastanza completa <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Incompleta e/o confusa	Da 0 a 20/20
b) le risposte sono	<input type="checkbox"/> Esaurienti e pertinenti <input type="checkbox"/> Appropriate <input type="checkbox"/> Incomplete e non sempre pertinenti <input type="checkbox"/> Non corrette	Da 0 a 20/20
c) le risposte sono espresse in modo	<input type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Abbastanza corretto <input type="checkbox"/> Sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico <input type="checkbox"/> Non corretto	Da 0 a 20/20
d) Il lessico è	<input type="checkbox"/> Vario ed appropriato <input type="checkbox"/> Abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> Sufficientemente appropriato <input type="checkbox"/> Non appropriato	Da 0 a 20/20
e) La conoscenza delle funzioni linguistiche è	<input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente	Da 0 a 20/20
		Tot/100



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1**"LUISA LEVI"****P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA****Tel.: 0376/329409**E-mail: mnlic82800q@istruzione.it pec: mnlic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

ANNO SCOLASTICO 20__/20__**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO****Griglia per la correzione della prova scritta di lingua: produzione**

Alunno/a : _____ Classe: _____ Lingua: _____

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO EFFETTIVO
a) l'elaborato è	<input type="checkbox"/> Coerente con la traccia data <input type="checkbox"/> Pertinente <input type="checkbox"/> Abbastanza aderente alla traccia <input type="checkbox"/> Non pertinente/aderente alla traccia	Da 0 a 20/20
b) la forma è	<input type="checkbox"/> Corretta/ben articolata <input type="checkbox"/> Abbastanza corretta e scorrevole <input type="checkbox"/> Sufficientemente corretta <input type="checkbox"/> Scorretta	Da 0 a 20/20
c) l'uso del registro linguistico/il lessico è	<input type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Non adeguato e scorretto <input type="checkbox"/> Inadeguato	Da 0 a 20/20
d) Il contenuto è	<input type="checkbox"/> Originale rielaborato in modo personale <input type="checkbox"/> Pertinente <input type="checkbox"/> Sufficientemente appropriato <input type="checkbox"/> Scarso e inappropriato	Da 0 a 20/20
e) La conoscenza delle funzioni linguistiche è	<input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente	Da 0 a 20/20
		Tot /100



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1
"LUISA LEVI"

P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA

Tel.: 0376/329409

E-mail: mnlic82800q@istruzione.it pec: mnlic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

ANNO SCOLASTICO 20__/20__
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI **CLASSE**

CLASSE TERZA _____

COORDINAMENTO A CURA DEL/LA DOCENTE _____

1- INDICATORI DI CONTESTO

1a) La classe

✎ Classe a tempo			B E S	n. alunno/i con H
n. alunni.....di cui:	M	F		n. alunno/i DSA
n. ... alunni ripetenti				n. alunni inseriti dopo il primo anno
n. ... alunni inseriti dopo il primo anno				n. alunni di cittadinanza non italiana
n. ... alunni				n. alunni con disagio socio-familiare
Descrizione dei cambiamenti nella composizione della classe:				

EVOLUZIONE NEL TRIENNIO

1b) Le relazioni

Variabili	Descrizione
Continuità didattica <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> discontinua	
Livello socializzazione (<i>comportamento, rispetto regole, clima collaborativo etc.</i>) <input type="checkbox"/> nella norma <input type="checkbox"/> problematico	
Grado partecipazione/collaborazione genitori (presenza colloqui, esperienze di classe, ecc.) 1) nella norma 2) elevata 3) carente 4) particolarmente significativa	
Altro indicatore di contesto significativo	

2 INDICATORI DI PROCESSO/RISULTATO

2a) Programmazione/Progettazione

- d) i percorsi didattici programmati sono stati svolti regolarmente in tutte le discipline
- e) variazioni significative dei percorsi didattici nelle seguenti discipline e per i seguenti motivi:

2b) Articolazione dell'offerta formativa e valutazione

Attività	Descrizione/valutazione
Percorsi multi/interdisciplinari	
Laboratori	
Orientamento	
Alfabetizzazione L2	
Percorsi personalizzati	
Recupero/ Approfondimento	
Visite di istruzione	
Altro	

2c) Metodologie utilizzate (*particolarmente significative e funzionali*)

Nella relazione	
Per l'apprendimento	
Metodologie specifiche	
Altro	

2d) Strumenti e spazi attrezzati utilizzati

Spazi strumenti attrezzature	Materie o attività

2e) Tipologia verifiche

Verifica	Sempre	Prevalentemente	Qualche volta	Mai
Interr. Orale				
Scritti				
Test oggettivi				
Altro.....				

--	--

Mantova, _____

IL COORDINATORE



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1
"LUISA LEVI"**

**P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA
Tel.: 0376/329409**

E-mail: mnlic82800q@istruzione.it pec: mnlic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

ANNO SCOLASTICO 20__/20__

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI CON DSA -BES con
documento clinico**

(art. 11 D.Lgs. 62/2017 Valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento)

Alunno/a: **Classe:**

Il Consiglio della Classe III, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno, debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto, pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. _____

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: _____

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading comprehension e lettera con caratteri ad alta leggibilità, espedienti grafici che facilitano comprensione parola chiave.

Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 30 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (*fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*) compensazione con colloquio orale (*art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: _____

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per "ricordare"
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici
- immagini
- presentazione

Il coordinatore



ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1

"LUISA LEVI"

P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA

Tel.: 0376/329409

E-mail: mnic82800q@istruzione.it pec: mnic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Palladino

ANNO SCOLASTICO 20__/20__

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

(art. 11 D.Lgs. 62/2017 *Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità*)

Alunno/a: _____ **Classe:** _____

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno, debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali. Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per le seguenti discipline:

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a. La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO - Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA - Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

COLLOQUIO

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni, presentazioni, ...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove d'esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

Il Coordinatore di classe